



Biblioteca comunale di Cavallino-Treporti

27 gennaio 2020

La nostra piccola bibliografia sul Giorno della Memoria è diventata, per i lettori della biblioteca comunale, un appuntamento: uno strumento per approfondire la storia passata e per non dimenticare.

La prima sezione raccoglie romanzi, racconti e testimonianze provenienti dai ricordi di chi è sopravvissuto ai Lager. Diari e memorie di fatti realmente accaduti, ma anche storie nate dalla fantasia dell'autore, che si intrecciano ad episodi reali.

Vengono poi indicati alcuni volumi che parlano della Shoah e degli ebrei a Venezia, realizzati dalla vicina Comunità Ebraica di Venezia e dall'Associazione Figli della Shoah.

Gli approfondimenti storici riguardano il Nazismo e il terzo Reich, mentre una sezione a parte viene dedicata all'Ebraismo - religione e cultura.

Numerose sono le proposte di lettura per i ragazzi: la guida bibliografica prevede quest'anno anche una sezione dedicata a chi, a loro, deve spiegare e insegnare la Shoah.

Una sezione comprende gli ultimi acquisti: non necessariamente novità librerie, ma libri che hanno arricchito il catalogo dei ragazzi e degli adulti sul tema della Shoah.

Infine, i nostri film in videocassetta e DVD. Tutti i documenti possono essere prestati, per la visione a casa o a scuola.

Le trame sono tratte dai più conosciuti siti web che si occupano di cinema e filmografia.

Ai docenti che intendano costruire percorsi didattici a partire dai film, consigliamo di consultare il sito della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (www.cdec.it) che contiene la pagina "Film e libri sulla Shoah: percorsi didattici".

Le schede inserite quest'anno sono contrassegnate da un simbolo in rosso.

Buona lettura

Racconti, romanzi

e testimonianze

Michael Bornstein e Debbie Bornstein Holinsta

940.5318 BOR

Il più giovane prigioniero di Auschwitz: *l'incredibile storia vera del bambino salvato dall'inferno dei campi di concentramento*

Roma: Newton Compton, 2017 - 309 p., [8] carte di tav.; 22 cm.

Un ormai famoso filmato d'epoca girato dai soldati sovietici nel 1945, alla fine della seconda guerra mondiale, ha tramandato ai posteri l'immagine di Michael Bornstein bambino mentre, a soli quattro anni, viene portato fuori dal campo di Auschwitz tra le braccia della nonna. "Il più giovane prigioniero di Auschwitz" racconta la straordinaria storia dei Bornstein, ebrei originari di Zarki, in Polonia, e le incredibili traversie che permisero ad alcuni di loro di sopravvivere al campo di concentramento nazista più terribile e tristemente noto. Attraverso documenti personali e numerose interviste ai superstiti e ai parenti che hanno condiviso con i Bornstein l'orrore dell'Olocausto, Michael ha ricostruito, con l'aiuto della figlia Debbie Bornstein Holin-stat, la straziante esperienza vissuta in un inferno dal quale in pochi sono potuti tornare indietro. Un libro documentato, ma soprattutto una narrazione diretta ed empatica che permette al lettore di ritrovarsi catapultato all'interno delle baracche di Auschwitz e capire come i Bornstein siano riusciti a sopravvivere e ad attraversare una delle più umilianti e terribili pagine della storia moderna.



Guillaume Zeller

940.5318 ZEL

Block 262830

Milano : Piemme, 2016. - 262 p. : ill. ; 23 cm.

Il 28 marzo 1942, la settimana santa, un prigioniero del campo di Dachau viene trovato in possesso di una somma di denaro. La punizione per tutto il Blocco 28 è terribile. Per sette giorni i prigionieri sono costretti a marciare e fare esercizi ininterrottamente per dodici ore, dal mattino alla sera. Otto non ce la faranno. Quegli uomini sono tutti preti, e le SS hanno deciso il loro calvario. 26, 28, 30 sono i Blocchi del campo di Dachau dove erano raggruppati i preti prigionieri dei nazisti. Nemici del Reich, con il triangolo rosso dei detenuti politici. Lì il Vaticano ha ottenuto che fossero raggruppati i 2.720 religiosi deportati tra il 1938 e il 1945. Più di mille non hanno fatto ritorno.



Robert Antelm

940.54 ANT

La specie umana

Torino : Einaudi, c1969, 288 p. ; 22 cm.

Inizialmente il libro fu considerato come un semplice memoriale della deportazione in un campo di sterminio; solo più tardi fu compreso il grande valore di questa testimonianza: riconoscere nel dramma dell'internamento l'opportunità di crescita e maturazione della coscienza umana.

Aldo Navoni, Federica Pozzi

940. 53174386

Al termine del binario: AUSCHWITZ

Venezia : La toletta, 2016 (senza paginazione) : ill. ; 21 X 31 cm.



Renata Segre

940. 5318

EBR

Gli ebrei a Venezia 1938-1945 : una comunità tra persecuzione e rinascita

La Comunità ebraica veneziana individua la funzione educativa della memoria, attraverso nuovi studi, ricerche, testimonianze, con l'obiettivo di non permettere che tali ideologie aberranti mettano più radici.

Ellis Lehman e Shulamith Bitran

940.5318 LEH

Il nostro appuntamento

Traduzione dal nederlandese di Laura Pignatti. - Milano : Piemme Voci, 2013.

- 405 p. ; 22 cm.

Ellis si sta per sposare. Il giorno del suo matrimonio le arriva un misterioso pacco. Contiene il diario del suo ragazzo di tre anni prima. Abitavano ad Aia e la ragazza, ebrea, si era dovuta separare da lui per fuggire dalle SS. Non l'avrebbe più rivisto. Solamente dopo sessant'anni Ellis trova la forza per aprire il diario e raccontare una storia d'amore fra il delirio della guerra.

Bruno Apitz

833.91 API

Nudo tra i lupi

Milano : Longanesi, 2013. - 461 p. ; 22 cm.

Campo di concentramento di Buchenwald, marzo 1945. Mentre gli americani sono arrivati a Remagen, un nuovo treno di deportati è giunto al lager. Tra essi Zacharias Jankowski, un ebreo polacco che porta con sé furtivamente una valigia. Alcuni detenuti lo aiutano a nascondere, ma restano esterrefatti quando scoprono che al suo interno si trova un bambino di circa tre anni. Che fare: denunciarne la presenza o proteggerlo?



Viktor E. Frankl

940.5318 FRA

Uno psicologo nei lager

Milano : Ares, 2013 158 p. ; 19 cm.

Solo i consumatori della cultura - scrisse Gabriel Marcel nella prefazione all'edizione francese - potrebbero scambiare questo libro per un'ulteriore e ormai tardiva testimonianza sui campi di concentramento. C'è molto di più: avendo vissuto personalmente l'estrema abiezione dei Lager, l'autore insegna che se vivere è sofferenza, sopravvivere è trovare il senso di questa sofferenza.



È questa l'esperienza che lo condusse alla scoperta della logoterapia, il trattamento psicoterapeutico che l'ha reso famoso in tutto il mondo. Frankl, credente e ottimista, che a sedici anni interessò Freud, il quale ne pubblicò un saggio sul Giornale internazionale di psicanalisi, con olfatto sano annusa il senso della vita anche là dove lo si nega, e invita a vincere nell'oggi, insieme con il relativismo ideologico assolutista, che è stato il male del secolo XX, ogni cieco determinismo scientifico-naturale, difendendo la libertà umana in una splendida fenomenologia dell'amore. Di una felicità narrativa quasi insospettabile in uno psichiatra, il libro è stato tradotto in tutto il mondo (oltre 10 milioni di copie vendute) ed è stato dichiarato per quattro volte libro dell'anno dalle università degli Stati Uniti.

Sam Pivnik

940.5318 PIV

L'ultimo sopravvissuto

la testimonianza mai raccontata del bambino che da solo sfuggì agli orrori dell'Olocausto

Roma: Newton Compton, 2012. 326 p., [8] c. di tav. : ill. ; 24 cm.

Sam Pivnik, figlio di un sarto ebreo, nasce a Bedzin in Polonia e trascorre una vita normale fino al primo settembre del 1939 - giorno del suo tredicesimo compleanno - quando i nazisti invadono la Polonia e la guerra spazza via in un attimo ogni possibilità di futuro.



Da quel momento la sua vita non sarà più la stessa. Sam conosce il ghetto, i divieti imposti dai nazisti, il coprifuoco, gli stenti, il terrore per le strade. Poi, dopo un rastrellamento, tutta la sua famiglia viene deportata al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Strappato alla sua famiglia, che trova la morte nelle camere a gas, Sam subisce terribili soprusi e atrocità, e ogni giorno, alla famigerata Rampa di arrivo dei treni dei deportati, vede compiersi sotto i suoi occhi la più inenarrabile delle tragedie. Sopravvissuto alla crudeltà delle SS e dei Kapo, ai lavori forzati nella miniera Fürstengrube e alla "marcia della morte" nel rigido inverno polacco, Sam è infine tra i prigionieri sulla nave Cap Arcona, bombardata dalla Royal Air Force perché luogo di esperimenti dei nazisti su donne e bambini da parte delle SS. Ma ancora una volta, miracolosamente, riesce a salvarsi. Questo libro racchiude

la sua testimonianza: la storia di un uomo che ha attraversato tutti i gironi dell'inferno nazista, ed è sopravvissuto per portare ai posteri la testimonianza di un orrore indicibile che non dovrà mai più ripetersi.

Alessandro Golinelli

853.91 GOL

L'amore semplicemente

Milano : Frassinelli, 2012. - 215 p. ; 21 cm

Mauthausen, 1944. Anna è una liceale che abita poco distante dai campi di prigionia. Un giorno di novembre decide di tornare a casa da scuola attraverso il bosco. Mentre cammina, il suo sguardo incrocia quello del ragazzo più bello che abbia mai visto. Il ragazzo è Il'ja, un soldato russo di diciassette anni, e, come molti prigionieri del campo, è costretto a lavorare nelle fattorie della zona. Per lui, Anna diventa un antidoto contro la paura, un rifugio dalla straziante perdita della famiglia e dei compagni.



Matteo Incerti; Johannes Lubeck

940.54 INC

Si accende il buio : una lettera, un bimbo, una famiglia e sei soldati che dissero no a Hitler

Roma : Aliberti, 2012. - 235 p. : ill. ; 21 cm

Una vicenda reale, un'avventura incredibile dal 1940 ai giorni nostri, attraverso l'Italia, la Germania, la Grecia, la Polonia e la Russia. Una favola della vita contro ogni dittatura.



Millie Werber

940.531 WER

La sposa di Auschwitz

Roma : Newton Compton, 2013. - 281 p. : ill. ; 22 cm.

Quando i tedeschi invadono il suo paese, Radom in Polonia, e lo rendono un ghetto trasformando la fabbrica locale in un campo di concentramento, Millie ha quattordici anni. Per salvarsi deve lavorare come operaia per i tedeschi. Ma anche fra tutte queste difficoltà riesce a trovare l'amore. Scambia una promessa di matrimonio con Heniek, ebreo costretto a collaborare con gli invasori e poi tradito e fucilato dai tedeschi. La storia di questa sopravvissuta ci introduce nella realtà della Polonia invasa dai nazisti e nella possibilità di trovare un amore anche nell'inferno dell'Olocausto.

Silvia Ballestra

853.91 BAL

La seconda Dora

Milano : Rizzoli, 2006. - 175 p. ; 22 cm.

Nel 1938 vengono promulgate in Italia le leggi razziali. Per non subire le persecuzioni, due sorelle, Dora e Lorenza Levi, sono costrette a convertirsi al

cattolicesimo, abiurando al religione ebraica. Molti anni dopo, Dora, ormai insegnante in pensione, riflette sulla sua storia e sulla sua vita passata.

Titti Marrone

Meglio non sapere

940.531 61 MAR

Postfazione di Gunther Schwarberg Roma [etc] : GLF editori Laterza, 2006 157 p. ; 21 cm.

"Una delle pagine più cupe dell'ultima stagione del nazifascismo: la deportazione degli ebrei d'Italia nei campi di concentramento. Titti Marrone gestisce tutto questo magma storico tenendo forte la rotta della schietta testimonianza. Abbassa questa barbarie all'altezza dei bambini. Visto da loro il male mostra il lato più spaventoso." (Marco Maugeri, l'Unità). È un treno a rapire i tre bambini di questa storia ed è un treno a restituirne due nel dicembre 1946. Nel mezzo di questo essere portati via e essere restituiti, c'è l'indicibile del campo di sterminio. Questo libro racconta infatti una storia vera, venuta pienamente alla luce solo da poco tempo, di tre bambini deportati con le loro madri ad Auschwitz, le sorelle Tatiana e Andra Bucci che nel 1943 hanno quattro e sei anni e il loro cugino Sergio De Simone, di sei anni. Le due bimbe saranno le più giovani italiane sopravvissute al lager, mentre il bambino sarà selezionato per esperimenti medici e infine ucciso dai suoi carnefici.

Patrick Modiano

843.91 MOD

Dora Bruder

Traduzione di Francesco Bruno. - Parma : Guanda, [1998]. - 136 p. ; 21 cm.

Quando l'autore di questo libro trova un ritaglio di giornale del 1941 in cui i genitori chiedono notizie della loro figlia quindicenne, inizia un'indagine a ritroso nel tempo. Dora è stata deportata con il padre ad Auschwitz. Fuggita e poi riapparsa, manterrà sempre il segreto di quella fuga.

Anne Michaels

823.91 MIC

In fuga

Traduzione Roberto Serrai ; postfazione Francesca Romana Paci. - Firenze : Giunti, 1998. - 271 p. ; 20 cm.

Il racconto parla delle vicende nel dopoguerra di due uomini e delle loro famiglie. Nella prima traccia si parla della rinascita fisica e spirituale di Jakob Beer, ebreo scampato alle stragi, che si stabilisce in Canada e deve imparare a convivere con il dolore del ricordo. La seconda storia parla di un bambino che deve affrontare un cambiamento spirituale per riuscire a superare il trauma dell'esperienza dell'olocausto.

Giorgio Bassani

853.91 BAS

Il Giardino dei Finzi Contini

Torino : Einaudi, - 295 p. : ill ; 22 cm.

Nel 1938, a Ferrara, la ricca famiglia ebrea dei Finzi Contini mette a disposizione dei giovani amici del figlio Alberto il campo da tennis della propria bellissima villa, per contrastare le leggi razziali che impediscono agli ebrei l'accesso al circolo di tennis. Iniziano così le visite del protagonista alla famiglia Finzi Contini e l'amicizia con Alberto e la sorella Micol, di cui si innamora perdutamente. Purtroppo già nel prologo Bassani ha informato il lettore che Micol, con i genitori e i nonni, è stata deportata in Germania nel '43, senza farne più ritorno.

Roberto Bassi

945.004 924 BAS

Scaramucce sul lago Ladoga

prefazione di Tullia Zevi. - Palermo : Sellerio, c2004. - 179 p. ; 17 cm.

Memorie di un ebreo che non ha vissuto direttamente l'esperienza del campo di concentramento ma che ha provato il dolore della deportazione dei suoi cari, uccisi dai nazisti e fascisti che popolano i ricordi della sua adolescenza.

Giorgio Bassani

853.91 BAS

Il romanzo di Ferrara volume 1: Cinque storie ferraresi

Introduzione di Guido Fink. - Milano : A. Mondadori, 1977. - XVII, 274 p. ; 19 cm.

Il libro racconta innanzitutto Ferrara. Ma quale Ferrara? L'attenzione dello scrittore è volta con assoluta prevalenza alla Ferrara della prima metà del '900, con speciale riguardo a quella che fu teatro del fascismo e dell'immediato post- fascismo.

Zdena Berger

813.5 BER

Raccontami un altro mattino

Traduzione di Marina Premoli. - Milano : Baldini Castoldi Dalai, 2008. - 315 p. ; 22 cm.

Tania ha quattordici anni quando i carri armati tedeschi entrano a Praga nel 1939: la sua vita andrà incontro a dei cambiamenti irreversibili. Dapprima costretta a portare una stella gialla cucita sui vestiti, vedrà la sua libertà subire una serie di limitazioni fino a quando, all'età di sedici anni, con i genitori e il fratello, viene caricata su un treno verso una destinazione ignota. Sarà il campo di concentramento di Bergen Belsen, i cui cancelli si aprono su un inferno insospettato. Ma è la forza di non soccombere a trionfare, la capacità di ritrovare il coraggio nel più semplice dei gesti del quotidiano.

Denis Avey

940.5318 AVE

Auschwitz, ero il numero 220543

Con Rob Broomby. - Roma : Newton Compton, 2013. - 316 p. ; 21 cm.

Questa è la vera storia di Denis, soldato britannico catturato dai nazisti nel 1944. Internato in un campo di concentramento vicino Auschwitz, iniziò a sentire parlare degli orrori che venivano commessi sui prigionieri con la divisa a righe. Decise allora di scambiare la sua uniforme con quella di un prigioniero ebreo, probabilmente salvandogli la vita, per documentare e conoscere l'olocausto.

Harry Bernstein

813.6 BER

Il muro invisibile

Traduzione di Caterina Lenzi. - Casale Monferrato : Piemme, 2009. - 329 p. ; 18 cm.

Harry è un ragazzino di quattro anni, il più piccolo di cinque fratelli. Il padre, un ebreo immigrato dalla Polonia, lavora alle manifatture tessili, sperperando gran parte del suo salario al pub e sfogando sui figli la rabbia per una vita di stenti. La madre manda avanti la famiglia come può. La loro povera casa si allinea con altre simili su una strada di ciottoli di una cittadina industriale nel nord dell'Inghilterra. Una strada come tante, ma solo in apparenza, perché al suo centro scorre un muro invisibile: gli ebrei da una parte, i cristiani dall'altra. La Prima Guerra Mondiale incombe, e con essa eventi che cambieranno per sempre la vita della famiglia, e quella della strada. Ma solo l'amore contrastato di Lily, la sorella maggiore di Harry, per Arthur, un ragazzo cristiano, sarà in grado di aprire una crepa nel muro, lasciando filtrare un raggio di luce.

Trudi Birger

828 BIR

Ho sognato la cioccolata per anni

scritto con Jeffrey M. Green. - Casale Monferrato : Piemme, 1999. - 223 p. ; 20 cm.

Una storia autobiografica: quella di Trudi, sopravvissuta al campo di sterminio di Stutthof anche grazie al suo legame profondo con la madre, da cui non si separerà, a rischio della propria vita.

Alan Levy

940.531 LEV

Il cacciatore di nazisti : vita di Simon Wiesenthal

Traduzione di Alessio Catania. - Milano : Mondadori, 2009. - 447 p. ; 20 cm.

Simon Wiesenthal, ebreo sopravvissuto ai campi di sterminio, raccolse nel dopoguerra l'invito a non dimenticare di assicurare alla giustizia gli artefici delle stragi. Spese gran parte della sua vita nella caccia ai nazisti, trovando fra gli altri colui che arrestò Anna Frank e Adolf Eichmann, l'ideatore della "soluzione finale". In questo libro si racconta il percorso che condusse agli arresti e le indagini che li permisero.

Jenna Blum

813.5 BLU

Quelli che ci salvarono

Traduzione di Giovanna Scocchera. - Vicenza : Neri Pozza, [2007]. - 510 p. ; 22 cm.

Weimar, 1939. La guerra è appena iniziata e Anna, una diciottenne orfana di madre, che vive con il padre ma senza il suo affetto, conosce Max Stern, un medico ebreo trentaseienne, e se ne innamora. Quando Stern è costretto a fuggire, ricercato dalle SS non solo perché ebreo ma per la sua attiva partecipazione alla rete di resistenza antinazista, Anna decide di ospitarlo nella propria casa, in un sottoscala dimenticato, di nascosto dal padre, che non fa mistero delle proprie simpatie per il regime ...

John Boyne

823.91 BOY

Il bambino con il pigiama a righe

Traduzione di Patrizia Rossi. - Milano : Mondolibri, 2009. - 211 p. ; 20 cm.

Protagonista del romanzo è Bruno, un bambino di nove anni: vive a Berlino, in una grande casa con mamma, papà e sorella maggiore. D'improvviso la famiglia deve trasferirsi. Siamo in Germania nel 1942. La nuova casa è triste e isolata: una villetta in mezzo alla campagna in vicinanza di una interminabile recinzione di rete metallica, all'interno della quale si vedono costruzioni in mattoni rossi fra i quali svetta un altissimo camino.

Il papà di Bruno è comandante di un campo di sterminio, ma il bambino non sa di cosa si tratta, non capisce perché deve vivere in un posto che non gli piace, non accetta di non avere amici. Un giorno, dietro la recinzione, trova un bambino, Shmuel (Samuel in polacco), molto magro, vestito con un pigiama a righe...

Gilbert Sinoué

843.91 SIN

Una nave per l'inferno

Traduzione di Guliano Corà. - Vicenza : Neri Pozza, 2005. - 313 p. ; 21 cm.

Dopo la Notte dei Cristalli, Hitler autorizzò gli ebrei che lo volevano a lasciare la Germania. Ad Amburgo una nave battente bandiera nazista trasportava 937 passeggeri, animati dalla speranza di arrivare a Cuba e chiedere l'autorizzazione per entrare negli Stati Uniti. Ma molti governi di America del nord e del sud non vollero accogliere questi profughi. Anche per i sopravvissuti la tragedia era imminente.

Edith Bruck

853.91 BRU

Lettera alla madre

Milano : Garzanti, 1988. - 187 p. ; 20 cm.

Edith Bruck è sopravvissuta al campo di concentramento, che l'ha resa orfana di entrambi i genitori. Dal 1954 vive in Italia, dove continua a portare la sua testimonianza nelle scuole, parlando ai giovani, nella convinzione che le nuove generazioni non devono dimenticare gli orrori della Shoah.

Gioele Dix

945.09 DIX

Quando tutto questo sarà finito

Milano : Mondadori, 2014. - 151 p. ; 23 cm.

Gioele intuisce che il nonno Vittorio nasconde una storia. Riesce a convincerlo a raccontarla e allora lui narra di una famiglia colta di sorpresa dalle leggi razziali. Di un ragazzino che non capisce perché deve abbandonare scuola, casa e mettere tutto in uno zaino e fuggire. Al di là della tragedia, trionfa la forza delle emozioni e dei sentimenti.

Edith Bruck

940.547243 BRU

Signora Auschwitz: il dono della parola

Venezia : Marsilio, 1999. - 93 p. ; 22 cm.



Questo scritto singolare nasce da una delle tante lettere che la Bruck ha ricevuto dopo le sue numerose presenze nelle scuole italiane in veste di scrittrice-testimone sopravvissuta ad Auschwitz. La risposta collettiva alla studentessa che le chiede di aiutarla a crescere e di esserle guida spirituale, per vivere da vera cristiana la sua fede, diventa un'autoconfessione su ciò che implica il dovere morale della testimonianza. Viaggio negli oscuri tormenti dell'anima di una sopravvissuta, destinata a dibattersi tra i lacci di una memoria cui non si scappa e il desiderio di liberarsi del peso insopportabile di un passato che la inchioda nel ruolo di testimone.

Ka-tzetnik 135633 (Cetynski, Karol)

892.436 CET

La casa delle bambole

Milano : Mondadori, 1969 (stampa 2001). - 307 p. ; 19 cm.

Daniella ha 14 anni ed è internata in un Lager, dove viene costretta alla prostituzione e ad ogni genere di tortura....

Greg Dawson

813.6 DAW

La pianista bambina

Milano : Piemme, 2010. - 279 p. ; 21 cm.

Per cinquant'anni della sua vita, il 25 dicembre Greg ha festeggiato con la famiglia il Natale e il compleanno di sua madre. E neppure un giorno, per mezzo secolo, ha sospettato quale enorme segreto potesse nascondersi dietro le candeline soffiate, i regali e gli addobbi. Un segreto che sua madre, a più di ottant'anni, decide di svelare. Ed è così, all'improvviso, che la storia, la Grande Storia, entra nella vita di Greg, con un consunto spartito di Chopin che la donna, musicista di talento, conserva religiosamente. Il racconto inizia molto tempo prima, in Ucraina, dove la piccola Zhanna, sostenuta dal padre, un pasticciere di Minsk, studia pianoforte rivelando da subito un talento non comune. Ma quando, nel 1941, i tedeschi invadono l'Ucraina e moltissimi ebrei, compresa la sua famiglia, vengono deportati verso i campi di sterminio,

il suo sogno di bambina si trasforma in incubo. "Ci hanno messi in colonna, diretti a nord. Sapevamo che ci avrebbero uccisi, perché a nord non c'era niente. Mio padre allora mi diede la sua giacca e mi disse: 'Non m'importa come, ma vivi'". Da quel giorno, Zhanna non sarà più Zhanna. Si chiamerà Anna, invece. Avrò un nuovo atto di nascita, un nuovo compleanno, una nuova religione. Solo quello spartito di Chopin nascosto sotto i vestiti a proteggerla dalla follia e dall'orrore del mondo, unico brandello di infanzia che le è rimasto.

Enrico Deaglio

940.5318 DEA

La banalità del bene : storia di Giorgio Perlasca

- 12. Ed. - Milano : Feltrinelli, 2002. - 135 p. ; 20 cm.

Giorgio Perlasca, ormai anziano ottantenne, racconta ad Enrico Deaglio come nel '44, fingendo di essere il console spagnolo, riuscì a salvare migliaia di ebrei ungheresi, fornendo loro salvacondotti e strappandoli dai treni della morte.

Misha Defonseca

813.5 DEF

Sopravvivere coi lupi : dal Belgio all'Ucraina una bambina ebrea attraverso l'Europa nazista

- Nuova ed. - Milano : Ponte alle Grazie, 2008. -260 p. ; 21 cm.

Durante il nazismo una settenne ebrea belga per sfuggire ai rastrellamenti che hanno già deportato i genitori affronta da sola un viaggio per tutta l'Europa, che durerà quattro anni e in cui avrà come unica compagnia i lupi.

Robert Sharenow

813.6 SHA

La stella nel pugno

Traduzione di Paolo Antonio Livorati. - Milano : Piemme freeway, 2012. - 398 p. : ill. ; 21 cm.

Karl Stern, berlinese, non si è mai considerato un ebreo. Proviene da una famiglia non praticante, ma il regime nazista gli fa pesare questa eredità non voluta. Cerca allora di dimostrare ai suoi coetanei ariani quanto vale praticando la boxe.

Martin Doerry

Lilli Jahn: il mio cuore ferito : lettere di una madre dall'Olocausto

940.531 DOE

Milano : Mondolibri, stampa 2004. - 335 p., 16 carte di tavole : ill. ; 23 cm.

Lilli Nata nel 1900 a Colonia da una famiglia della borghesia liberale ebraica, si laurea in medicina e sposa il medico protestante Ernst Jahn, dal quale ha un figlio e quattro figlie. Con l'avvento del nazismo, la vita della famiglia Jahn si fa sempre più dura, ma per Lilli gli eventi precipitano nel 1939, quando il marito, innamoratosi di un'altra donna, divorzia e la lascia in balia della

persecuzione. Nel 1943 viene internata nel campo di lavoro di Breitenau; nel 1944 arriva ad Auschwitz, dove ben presto muore di stenti. Ciò che rende straordinaria la sua storia è la sopravvivenza del carteggio con i figli dal campo di concentramento. Sono lettere toccanti dalle quali traspare la ricchezza dei sentimenti che uniscono la madre e i figli.

Ruth Elias

940.531 ELI

La speranza mi ha tenuto in vita: da Theresienstadt e Auschwitz a Israele

Traduzione Marisa Margara. - Firenze : Giunti, 1993. - 283 p. ; 20 cm

Nel 1939 la Germania invade la Cecoslovacchia: la tranquilla vita della giovane ebrea Ruth viene sconvolta. Sarà deportata ad Auschwitz e poi a Taucha, presso Lipsia. Ma Ruth troverà la forza di sopravvivere e di raccontare la sua storia.

Ellen Feldman

813.5 FEL

Il ragazzo che amava Anne Frank

Traduzione di Elisabetta De Medio. - Milano : Corbaccio, 2006. - 255 p. ; 22 cm.

Un romanzo, un'invenzione poetica: cosa sarebbe successo se Peter, il ragazzo che abbiamo imparato ad amare nelle pagine del diario di Anne Frank, fosse sopravvissuto, fosse rientrato dal Lager e si fosse ricostruito una nuova vita lontano, negli Stati Uniti? Cosa sarebbe successo se avesse cercato di dimenticare il suo passato e, all'improvviso, con la pubblicazione del *Diario*, avesse dovuto fare i conti con la sua vita passata, con il suo dolore così a fatica rimosso? Un romanzo, certo, ma che fa i conti con una reale verità: il desiderio di cancellare il passato degli innocenti sopravvissuti.

Pier Vittorio Pucci

940.5318 PUC

Ida : nel sogno della ragione

Treviso : Istresco, [2011]. - 182 p. : fot. b/n ; 23 cm.

Ida è una ragazza di diciassette anni che il delirio della guerra ha strappato alla sua quotidianità. Sono altre ragazze deportate insieme a lei che raccontano la storia di Ida.

Frank

839.31 FRA

Diario : l'alloggio segreto, 12 giugno 1942 - I° agosto 1942

a cura di Otto Frank e Mirjam Pressler ; con la prefazione all'edizione del 1964 di Natalia Ginzburg ; traduzione di Laura Pignatti ; edizione italiana e appendice a cura di Frediano Sessi. - Torino : Einaudi, 2003. - XXII, 351 p. ; 20 cm.

Il Diario di Anne Frank è uno dei libri più letti nel mondo ed una delle più celebri e toccanti testimonianze della Shoah.

Miep Gies

839.31 GIE

Si chiamava Anna Frank

a cura di Alison Leslie Gold ; traduzione di Francesco Forti. - Milano :

Mondadori, 1987. - 261 p., 12 carte di tav. : ill. ; 22 cm.

Miep Gies era la donna che aiutava i Frank durante i due anni trascorsi nell'alloggio segreto; era il loro contatto con l'esterno: procurava cibo, vestiti e ciò di cui avevano bisogno. Quando i Frank furono arrestati, Miep entrò nell'alloggio segreto e raccolse quello che riconobbe come il diario di Anne: lo conservò affettuosamente per consegnarlo al padre di Anne, il Signor Otto, dopo la notizia della morte delle due figlie, Margot e Anne. E' grazie all'affetto di questa donna se possiamo leggere il prezioso diario di Anna Frank.

Gerald Green

813.5 GRE

Olocausto

- 3. Ed. - Milano : Sperling Paperback, stampa 1998. - 510 p. ; 20 cm.

Una storia di odio, amore e sopravvivenza, che ha per protagonisti due giovani, uno tedesco e l'altro ebreo. Il diario parallelo delle loro esistenze, di chi si crede vincitore ed è sconfitto irrimediabilmente dalla storia, e di una vittima che invece riscatta con eroismo un popolo per il quale non è mai esistita pace. Il sacrificio di milioni di persone offerte al dio nazista e orgoglioso atto di fede nella vita e nella libertà rivolto alle coscienze di tutti gli uomini.

Hermann Langbein

940.5318 LAN

Uomini ad Auschwitz: Storia del più famigerato campo di sterminio nazista.

Milano : Mursia, 2013 530 p., [12] carte di tav. ; 21 cm.



Kristin Harmel

813.5318 HARM

Finché le stelle saranno in cielo

Milano : Garzanti, 2012. - 363 p. ; 22 cm.

Da sempre Rose, nell'attimo che precede la sera, alza lo sguardo a cercare la prima stella del crepuscolo. È quella stella, anche ora che la sua memoria sta svanendo, a permetterle di ricordare chi è e da dove viene. La riporta alle sue vere radici, ai suoi diciassette anni, in una pasticceria sulla rive della Senna. Il suo è un passato che nessuno conosce, nemmeno l'amatissima nipote Hope. Ma adesso per Rose, prima che sia troppo tardi, è venuto il tempo di dar voce a un ultimo desiderio: ritrovare la sua vera famiglia, a Parigi. E, dopo settanta lunghi anni, di mantenere una promessa. Rose affida questo compito alla giovane Hope, che non ha nulla in mano se non un elenco di nomi e una

ricetta: quella dei dolci dal sapore unico e inconfondibile che da anni prepara nella pasticceria che ha ereditato da Rose a Cape Cod. Ma prima di affidarle la sua memoria e la sua promessa, Rose lascia a Hope qualcosa di inatteso confessandole le proprie origini: non è cattolica, come credeva la nipote, ma ebrea. Ed è sopravvissuta all'Olocausto. Hope è sconvolta ma determinata: conosceva l'Olocausto solo attraverso i libri, e mai avrebbe pensato che sua nonna fosse una delle vittime scampate all'eccidio. Per questo, per dare un senso anche al proprio passato, Hope parte per Parigi. Perché è nei vicoli tra Place des Vosges, la sinagoga e la moschea che è nata la promessa di Rose, una promessa che avrà vita finché le stelle saranno in cielo.

Etty Hillesum

940.5318092 HIL

Diario : 1941-1943

a cura di J. G. Gaarlandt. - 8. Ed. - Milano : Adelphi, 2003. - 260 p. ; 20 cm.

Un "cuore pensante" testimonia la propria fine in un campo di concentramento. Accanto al Diario di Anna Frank, uno dei documenti indispensabili sulla persecuzione degli ebrei.

Joseph Joffo

843.91 JOF

Un sacchetto di biglie

traduzione di Marina Valente. - 4. ed. - Milano : Rizzoli, 1994 . - 285 p. ; 20 cm.

Il mondo sconvolto dalla guerra e dalle persecuzioni razziali ricreato dall'autore attraverso i suoi occhi di bambino ebreo.

Der Nister

839.093 KAH

Prologo di uno sterminio : racconti yiddish dalla Polonia occupata

a cura di Daniela Mantovan Kromer ; traduzioni di Alessandra Luise, Daniela Mantovan Kromer, Sigrid Sohn. - Venezia : Marsilio, 2000. -145 p. ; 22 cm.

Cinque storie scritte dal '42 al '45 che si ispirano a cinque fatti realmente accaduti all'inizio dell'occupazione tedesca in Polonia.

Imre Kertesz

894.5113 KER

Essere senza destino

Traduzione di Barbara Griffini. - Milano : Feltrinelli, 2004. - 223 p. ; 20 cm.

Gyurka non ha ancora compiuto 15 anni, quando una sera deve salutare il padre costretto a partire per l'Arbeitsdienst. Alla domanda perché agli Ebrei venga riservato un simile trattamento, il ragazzo rifiuta di condividere la risposta religiosa, "questo è il volere di Dio". Perché dovrebbe esserci un "senso" in tutto questo? Poco dopo Gyurka viene arruolato al lavoro forzato presso la Shell, e da lì, un giorno, senza spiegazione, viene costretto a partire

per la Germania...

Imre Kertész

894.5113 KER

Kaddish per il bambino non nato

Traduzione di Mariarosaria Sciglitano. - Milano : Feltrinelli, 2006. - 107 p. ; 22 cm.

“Nel culto ebraico, il kaddish è una breve preghiera composta da piccole formule di lode a Dio in lingua aramaica. Ricorre spesso durante le orazioni giornaliere e viene recitata anche in suffragio dell'anima di un parente. La prima parola del libro è 'No!'. È così che il narratore, uno scrittore ebreo ungherese di mezz'età, György Köves, risponde a un conoscente che gli chiede se ha un figlio. È la stessa risposta data alla moglie (ora ex moglie) quando, anni prima, lei aveva espresso un desiderio di maternità. Mentre il narratore si rivolge al bambino che non si è sentito di mettere al mondo, introduce il lettore nei labirinti della sua coscienza, drammatizzando i paradossi che accompagnano la sopravvivenza alla catastrofe di Auschwitz”.

Clara Kramer

940.53 KRA

La guerra di Clara

con Stephen Glantz ; traduzione di Maddalena Togliani. - Milano : TEA, 2009. - 339 p., [4] c. di tav. : ill. ; 20 cm.

Nel luglio del 1941 i nazisti arrivano nella piccola cittadina di Zolkiew, in Polonia, e la vita per la giovane Clara cambia per sempre. Mentre nei mesi successivi molte delle famiglie ebrehe intorno a lei vengono uccise o deportate, Clara e i suoi riescono a nascondersi insieme ad altri in una fossa scavata sotto la casa di una famiglia tedesca, i Beck. Il signor Beck, ubriacone, donnaiolo e antisemita dichiarato, è un uomo imprevedibile e le sue azioni mettono in pericolo le famiglie nascoste sotto casa sua ogni singolo giorno. Eppure, rischierà la vita per quasi due anni pur di salvarle... Per tutto il periodo della guerra Clara ha tenuto un diario. Ora, sessantenni dopo, ha trovato la forza per riprendere i fili della memoria e ripercorrere quei giorni spietati e duri, vissuti tra la crudeltà e la viltà, senza mai arrendersi alla disperazione e all'ingiustizia. "La guerra di Clara" trasporta il lettore in un ambiente affollato e buio, gelido d'inverno e soffocante d'estate, e lo costringe a trattenere il fiato con le persone che temono per la propria esistenza, giorno dopo giorno, per diciotto lunghi mesi.

Lidia Beccaria Rolfi

940.5318 BEC

L'esile filo della memoria: Ravensbrück, 1945: un drammatico ritorno alla libertà

Torino : Einaudi, ©1996 (stampa 1995) 184 p. ; 20 cm.

Primo Levi

853.91 LEV

Se questo è un uomo

Torino : Einaudi, 1980. - 247 p. ; 20 cm.

Se questo è un uomo è una delle testimonianze più alte e toccanti lasciateci da un sopravvissuto alla deportazione e all'internamento nei Lager nazisti: Primo Levi, arrestato nel 1943 e deportato ad Auschwitz, racconta con stile essenziale e con lucida precisione la sua storia di internato nel campo di sterminio, dando voce alla propria sofferenza e a quella di chi, come lui, ha condiviso l'inferno di Auschwitz, vedendosi spogliare di ogni traccia di umana dignità, solo un "numero tatuato sul braccio". Celebri i versi liberi con cui inizia il romanzo "Voi che vivete sicuri /nelle vostre tiepide case,/voi che trovate tornando a sera/il cibo caldo e visi amici:/considerate se questo è un uomo/che lavora nel fango/che non conosce pace/che lotta per mezzo pane/che muore per un sì o per un no....".

Primo Levi

853.91 LEV

La tregua

Torino : Einaudi, 1965 (stampa 1982). - 273 p. ; 18 cm.

"La prima pattuglia russa giunse in vista del campo verso il mezzogiorno del 27 gennaio 1945": è il racconto della liberazione, dell'arrivo dell'Armata Rossa ad Auschwitz per abbattere i cancelli e liberare i prigionieri superstiti. Levi riprende la storia al punto in cui l'aveva lasciata in *Se questo è un uomo*, per narrare infine l'epopea del ritorno dei deportati, attraverso l'Europa, "in preda ad una sconsolata stanchezza... stanchi di ogni cosa, stanchi in specie di perforare inutili confini".

Primo Levi

853.91 LEV

Se non ora, quando?

Torino : Einaudi, 1982. - 262 p. ; 22 cm.

E' la storia di un gruppo di partigiani ebrei che, nell'arco di due anni, dal '43 al '45, compiono un epico viaggio dalle foreste della Russia Bianca fino alla città di Milano, nella speranza di una vita migliore. Nella nota al testo Levi ci informa che bande di profughi ebrei, come quella descritta nell'opera, sono realmente esistite: "uomini e donne che anni di sofferenze avevano induriti ma non umiliati, superstiti di una civiltà... che il nazismo aveva distrutto fin dalle radici, stremati ma consapevoli della loro dignità".

Helen Lewis

940.531 8092 LEW

Il tempo di parlare

prefazione di Jennifer Johnston ; traduzione di Anna Nadotti.- Torino : Einaudi, 1996. - VII, 150 p. ; 20 cm.

La drammatica storia di Helen, sopravvissuta al Lager grazie al suo amore per la danza.

Willy Lindwer

839.31 LIN

Gli ultimi 7 mesi di Anna Frank : La drammatica fine dell'autrice del «Diario», raccontata da sette compagne di prigionia, testimoni oculari di ciò che seguì al suo arresto : la vita nei lager e la sua morte.

Prefazione di Elio Toaff. - Roma : Grandi tascabili economici Newton, 1995. - 249 p. : ill. ; 21 cm.

Il diario di Anna Frank termina nell'agosto 1944, quando la famiglia Frank viene catturata: Anna morì nella primavera del 1945, nel lager nazista di Bergen-Belsen. Questo libro racconta la storia dei sette mesi che intercorrono tra l'arresto e la morte di Anne, mettendo insieme le testimonianze di 7 donne ebraiche che furono sue compagne durante la prigionia. Sulla base di queste testimonianze, Lindwer ha realizzato anche il documentario televisivo "Gli ultimi sette mesi: donne sulle tracce di Anna Frank".

Elena Loewenthal

853.91 LOE

Conta le stelle, se puoi

Torino : Einaudi, [2008]. - 263 p. ; 22 cm.



Elena Loewenthal

853.91 LOE

Attese

Milano : Romanzo Bompiani, 2004. - 202 p. ; 21 cm.

Un velo bianco unisce le storie di tre donne appartenenti alla stessa famiglia ebraica, attraversando il Novecento e le sue immani tragedie fino ai giorni nostri.



Rosetta Loy

853.91 LOY

Ciocolata da Hanselmann

Milano : Rizzoli, 1995. - 217 p. ; 23 cm

Isabella e Margot, sorelle di buona famiglia cattolica, amano lo stesso uomo, Arturo, giovane scienziato ebreo ospite della loro casa. Le loro storie si intrecciano con gli eventi storici e politici.

Rosetta Loy

853.91 LOY

Nero è l'albero dei ricordi, azzurra l'aria

Torino : Einaudi, 2004. - 243 p. ; 23 cm.

La storia inizia nel 1941 e termina negli anni Sessanta. Al centro c'è la guerra e il suo stravolgimento epocale. Il suo impatto su una famiglia felice, fino a quando un solco nero non dividerà il "prima" dal "dopo". Le vicende del romanzo seguono quelle dei personaggi, tutte intrecciate tra loro con un movimento nel tempo che ha più a che fare con i ritmi della memoria che con quelli della Storia. Si passa dai primi mesi di guerra, quando l'atmosfera è ancora inconsapevolmente euforica, ai giorni più bui dell'occupazione tedesca, per risalire alle battaglie in Nordafrica, raccontate in modo folgorante grazie anche al ritrovamento di un diario inedito. Infine si torna alle speranze del dopoguerra, per chi aveva ancora qualcosa in cui sperare.. - Tra il 1941 ed il 1960, tre ragazzi vivono, amano e passano attraverso le macerie di un mondo sconvolto dagli eventi dell'ultima guerra.

Rosetta Loy

853.91 LOY

Ahi, Paloma

Torino : Einaudi, 2000. - 64 p. ; 21 cm.

A guardarle dal paese di Brusson, le fortezze volanti che vanno a bombardare le città del Nord per un attimo possono sembrare stelle. E i ragazzi sfollati si tengono compagnia e intanto si allenano alla vita. Mentre le note della "Paloma" si diffondono dal grammofono a manovella, qualcuno si innamora e qualcun altro si prepara a morire. Ma dopo l'8 settembre nessuno potrà più stare in un limbo, le partite a tennis, gli amori, le parole sussurrate si dilegneranno nel mondo dei ricordi. E dal passato tornerà solo qualche immagine, familiare eppure terribile. Immagini come ferite, destinate a lacerare per sempre l'orizzonte del paesaggio alpino e del ricordo.

Rosetta Loy

945.004924 LOY

La parola ebreo

Torino : Einaudi, c1997. - 156 p. ; 20 cm.

I ricordi di Rosetta, una bambina che vive a Roma, nel periodo dal 1936 al 1945: ai ricordi piacevoli dell'infanzia si affiancano i ricordi tragici dell'epoca: le leggi razziali, la deportazione ...

Dacia Maraini

853.91 MAR

Il treno dell'ultima notte

Milano : Rizzoli, 2008. - 429 p. ; 22 cm.

Emanuele è un bambino ribelle e pieno di vita che vuole costruirsi un paio di ali per volare come gli uccelli. Emanuele ha sempre addosso un odore sottile di piedi sudati e ginocchia scortecciate, l'"odore dell'allegria". Ma tutto ciò che Resta di lui è un pugno di lettere, e un quaderno nascosto in un muro nel ghetto di Lodz. Per ritrovare le sue tracce, Amara, l'inseparabile amica d'infanzia, attraversa l'Europa del 1956 su un treno che si ferma a ogni stazione. Amara visita sgomenta ciò che resta del girone infernale di Auschwitz-Birkenau, percorre le strade di Vienna alla ricerca di sopravvissuti, giunge a Budapest mentre scoppia la rivolta degli ungheresi, e trema con loro quando i colpi dei carri armati russi sventrano i palazzi.

Paolo Maurensig

853.91 MAU

La variante di Lüneburg

Club degli editori, 1994. - 158 p. ; 21 cm.

Una partita a scacchi che vede di fronte due uomini: un comandante delle SS e un ebreo prigioniero nel campo di concentramento. La posta in gioco è molto alta.

Liana Millu

940.53 MIL

Il fumo di Birkenau

12. ed. – Firenze : Giuntina, 2005. - 163 p. ; 20 cm.

Il fumo di Birkenau è il primo libro di Liana Millu pubblicato nel 1947 poco dopo il suo ritorno dalla prigionia nel campo di concentramento nazista di Auschwitz - Birkenau.

Il libro racchiude sei storie vere di vita vissuta di sei donne, nel campo di concentramento dov'era Liana durante la Seconda Guerra Mondiale, la vita quotidiana nel campo e i problemi delle donne.

Liana Millu

940.531 MIL

Dopo il fumo: „sono il n. A 5384 di Auschwitz Birkenau“

a cura di Piero Stefani. - Brescia : Morcelliana, 1999. - 96 p. ; 19 cm.

Renzo Modiano

945.004 924 MOD

Di razza ebraica.

Milano : Libri Scheiwiller, [2005]. - 122 p. : ill. ; 21 cm.

Sulla pagella di Renzo, scolaro a Roma nel 1943, c'è la scritta "Di razza ebraica". La stessa scritta contrassegna la pagella della sua compagna di

banco, Rachel. Le vite dei due bambini saranno presto travolte dai tragici eventi.

Amalia Navarro

940.5317 NAV

Siamo ancora vive!

Prefazione di Moni Ovadia. - Padova : Messaggero, [2002]. - 117 p. ; 18 cm.

“Nessuno di noi cresciuti e vissuti nel calore di una vita felicemente normale potrà capire l'inaudito dolore di un essere umano che fu nei lager.”

Irène Némirovsky

843.91 NEM

Suite francese

a cura di Denise Epstein e Olivier Rubinstein ; postfazione di Myriam Anissimov ; traduzione di Laura Frausin Guarino. - Milano : Adelphi, 2005. - 415 p. ; 22 cm.

Morta ad Auschwitz nel 1942, Irène Némirovski aveva scritto, prima di essere deportata, due romanzi che sono la base di questa *Suite francese*. Sono state le figlie di Irène, sopravvissute allo sterminio, a portare in salvo la valigia con i manoscritti della madre e a darli alle stampe, molti anni più tardi. *Suite francese* racconta la Francia sconvolta dalla guerra, attraverso le storie e la vita della gente comune: i due primi movimenti di quella che, nei progetti di Irène, avrebbe dovuto essere una grande sinfonia in cinque movimenti.

Yehuda Nir

940.53109 NIR

Diario di Yehuda

Traduzione di Giancarlo Carlotti. - Milano : Mondadori, 2004. - 285 p. ; 23 cm.

“Yehuda Nir aveva undici anni quando suo padre, ebreo, fu ucciso dai soldati tedeschi Mentre molte altre famiglie ebree venivano radunate per essere trasportate ai campi di concentramento, Yehuda, insieme con la madre e la sorella adolescente, riuscì a sfuggire grazie ai documenti falsi”. Dalla sua storia Yehuda ha imparato una sola lezione: “non bisogna mai risparmiarsi e soprattutto non bisogna mai risparmiarsi sui sentimenti”.

Daniela Padoan

940.5318 PAD

Come una rana d'inverno: conversazioni con tre donne sopravvissute ad Auschwitz

Presentazione di Furio Colombo. - [Milano] : Tascabili Bompiani, 2004. - 224 p. ; 20 cm.

Daniela Padoan intervista tre donne - Liliana Segre, Goti Bauer e Giuliana Tedeschi – cercando di ricostruire, con loro, la deportazione da un punto di vista femminile. Il risultato è una testimonianza nuova, diversa, tra le numerose testimonianze della Shoah che possiamo leggere.

Ugo Riccarelli

853.91 RIC

Un uomo che forse si chiamava Schulz

Casale Monferrato : Piemme, 2004. - 155 p. ; 22 cm.

L'infanzia di Bruno Schulz nella bottega di famiglia: la grande storia fa da sfondo alla "piccola" storia di un piccolo paese della Polonia, Drohobycz, vista dagli occhi di un bambino.

Tatiana de Rosnay

823.92 ROS

La chiave di Sarah

Milano : Mondadori, 2007. - 319 p. ; 23 cm.

Un romanzo toccante, questo di Tatiana de Rosnay: ambientato nel 1942, a Parigi, vede come protagonista la piccola Sarah. Nella notte, durante un rastrellamento, gli agenti fanno irruzione nella sua casa e portano via lei e la sua famiglia. Ma Sarah, prima di essere portata via, riesce a nascondere il fratellino in un armadio e a salvarlo dal rastrellamento.

Christiana Ruggeri

853.92 RUG

La lista di carbone

Milano : Mursia, 2008. - 254 p. ; 21 cm.

Anna, una ragazza di oggi senza passato e dal futuro incerto; Cristina, una vecchia libraia ebrea che porta nel cuore, indelebili, le cicatrici lasciate dalla Storia. Due donne che non hanno niente in comune ma che, per uno strano caso del destino, si trovano a lavorare insieme nella libreria del ghetto di Roma. Lì, tra i vecchi volumi si celano alcune lettere ingiallite che contengono i frammenti di un amore travolto dall'immane tragedia dell'Olocausto. È il segreto di Cristina ma per Anna sarà l'inizio di un viaggio che si trasformerà presto in una vera e propria indagine su un'oscura vicenda di dossier segreti, dolori e colpe che hanno travolto vittime e carnefici. Un viaggio nell'inferno della memoria dal quale Anna riemergerà portando indietro una speranza che sembrava perduta e una nuova forza per affrontare il futuro.



John Sack 943.805 SAC

Occhio per occhio : Polonia 1945 : la storia della vendetta ebraica contro i nazisti

Milano : Baldini & Castoldi, 1995. - 300 p. ; 25 cm.

All'inizio degli anni Ottanta, l'autore incontrò casualmente, a Los Angeles, una giovane donna di origine ebreo-polacca, che accennò all'incredibile storia di sua madre, Lola Potok. Fuggita dal campo di concentramento, a ventiquattro anni, Lola si arruolò nell'USS, Ufficio per la Sicurezza dello Stato, una sorta di polizia segreta voluta da Stalin, con lo scopo preciso di identificare, arrestare, interrogare e mandare sotto processo chiunque avesse operato all'interno

delle strutture naziste, in Polonia e in Germania. Iniziò così la "vendetta ebraica". Nel biennio '45-'46 furono imprigionate circa duecentomila persone. Lola si rese conto, con orrore, di quello che stava facendo e disertò. "Occhio per occhio" è la sua storia.

Clara Sánchez

863.6 SAN

Il profumo delle foglie di limone

Milano : Garzanti, 2011. - 360 p. ; 22 cm.

Spagna, Costa Blanca. Il sole è ancora molto caldo nonostante sia già settembre inoltrato. Per le strade non c'è nessuno, e l'aria è pervasa da un intenso profumo di limoni che arriva fino al mare. È qui che Sandra, trentenne in crisi, ha cercato rifugio: non ha un lavoro, è in rotta con i genitori, è incinta di un uomo che non è sicura di amare. È confusa e si sente sola, ed è alla disperata ricerca di una bussola per la sua vita. Fino al giorno in cui non incontra occhi comprensivi e gentili: si tratta di Fredrik e Karin Christensen, una coppia di amabili vecchietti. Sono come i nonni che non ha mai avuto. Momento dopo momento, le regalano una tenera amicizia, le presentano persone affascinanti, come Alberto, e la accolgono nella grande villa circondata da splendidi fiori. Un paradiso. Ma in realtà si tratta dell'inferno. Perché Fredrik e Karin sono criminali nazisti. Si sono distinti per la loro ferocia e ora, dietro il loro sguardo pacifico, covano il sogno di ricominciare. Lo sa bene Julian, scampato al campo di concentramento di Mathausen, che da giorni segue i loro movimenti passo dopo passo. Ora, forse, può smascherarli e Sandra è l'unica in grado di aiutarlo. Non è facile convincerla della verità. Eppure, dopo un primo momento di incredulità, la donna comincia a guardarli con occhi diversi...

Clara Sánchez

863.6 SAN

Lo stupore di una notte di luce

Milano : Garzanti, 2016. - 398 p. ; 22 cm.

È una notte stranamente luminosa. Una notte in cui il buio non può più nascondere nulla. Lo sa bene Sandra mentre guarda suo figlio che dorme accanto a lei. Ha fatto il possibile per proteggerlo. Ma nessuno è mai davvero al sicuro. Soprattutto ora che nella borsa



dell'asilo ha trovato un biglietto. Poche parole che possono venire solo dal suo passato: "Dov'è Juliàn?". All'improvviso il castello che Sandra ha costruito crolla pezzo dopo pezzo: il bambino è in pericolo. Sandra deve tornare dove tutto è iniziato. Dove ha scoperto che la verità può essere peggio di un incubo. Dove ha incontrato due vecchietti che l'hanno accolta come una figlia, ma che in realtà erano due nazisti con le mani sporche di sangue innocente, che inseguivano ancora i loro ideali crudeli e spietati. È stato Juliàn ad aiutarla a capire chi erano veramente. Lui che, sopravvissuto a Mauthausen, ha cercato di scovare quei criminali ancora in libertà. Lui ora è l'unico che può conoscere chi ha scritto quel biglietto e perché. Juliàn sa che la sua lotta non è finita, che i nazisti non si sono mai arresi. Si nascondono dietro nuovi segreti e tradimenti. Dietro minacce sempre più pericolose. E quando il figlio di Sandra viene rapito, l'uomo sente che bisogna fare qualcosa e in fretta. Perché in gioco c'è la vita di un bambino. Ma non solo. C'è una sete di giustizia che non può ancora essere messa a tacere.

Danilo Santolini

940.5318 SAN

Auschwitz : ricordi di un ingegnere deportato politico

Udine: Gaspari, 2005. - 127 p., 21 cm.

Danilo Santolini fu deportato ad Auschwitz e costretto al lavoro coatto, nel 1943. Era stato sottotenente di artiglieria. Fu deportato nel campo di Auschwitz III, come internato politico. La sua testimonianza è preziosa per ricostruire il sistema di vita nel terzo campo di Auschwitz.

Tami Shem-Tov

892.437 SHE

Ci vediamo a casa, subito dopo la guerra

Traduzione di Ofra Bannet e Raffaella Scardi. - Milano : Piemme, 2010. - 270 p. : ill. ; 22 cm.

Ogni volta che il dottore le consegna una lettera dello zio Jaap, Lieneke sente il cuore battere all'impazzata. La nasconde nel grembiule e la porta in camera, al sicuro, dove la legge e la rilegge. Perché sa che presto dovrà restituirla al dottore, che la brucerà o la farà in mille pezzi affinché non cada nelle mani sbagliate. Nessuno deve sapere che Jaap in realtà non è suo zio, ma suo padre. E che lei non si chiama Lieneke, bensì Jacquelin un nome che ormai appartiene al passato, a una vita precedente in cui poteva andare a scuola con le amiche di sempre, passeggiare nel parco e correre in bicicletta. Senza una stella gialla appuntata sul petto...

Eric Emmanuel Schmitt

843.91 SCH

Il bambino di Noè

Traduzione di Alberto Bracci Testasecca. - Milano : Rizzoli, 2004 - 124 p. ; 19 cm.



1942: nel Belgio occupato dai nazisti, il piccolo ebreo Joseph, sette anni, viene affidato dai genitori a un sacerdote cattolico, padre Pons, che in una sorta di collegio accoglie sotto falso nome molti ragazzi ebrei. Joseph è sedotto dai riti cristiani come la messa a cui assiste per non destare sospetti, ma padre Pons non vuole che abbandoni la fede degli antenati. E gli svela un segreto: nella cripta della chiesa ha allestito di nascosto una sinagoga in cui ha raccolto oggetti di culto, libri, dischi con canti e preghiere yiddish. Come Noè, padre Pons si è costruito un'arca con la quale salvare il futuro del mondo. Dall'autore di "Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano", un tributo all'amicizia, alla solidarietà e al coraggio.

Helga Schneider

853.91 SCH

L'albero di Goethe

Milano : Salani, [2004]. - 155 p. ; 21 cm.

Un romanzo duro, che pur Helga Schneider ha pensato per i giovani lettori: agli orrori del campo di concentramento, il protagonista de *L'albero di Goethe*, deve aggiungere il dramma delle molestie. Una storia di dolore e di sacrificio, ma anche di amicizia e di solidarietà.

Helga Schneider

853.91 SCH

L'usignolo dei Linke : memorie di un'infanzia

Milano : Adelphi, [2004]. - 154 p. ; 22 cm.



Attraverso le parole di Kurt riviviamo la tragedia delle centinaia di migliaia di tedeschi orientali che nell'inverno '44-'45, fuggendo davanti all'Armata Rossa che avanza da est, cercano di raggiungere i porti del Baltico e da qui, a bordo di una nave, la Germania Occidentale. Una fuga drammatica, in un freddo micidiale, per strade coperte di neve, fango e ghiaccio sulle quali i carri procedono con penosa lentezza tirati da cavalli allo stremo, mentre i profughi vengono decimati dalla fame, dalla dissenteria, dalle febbri; quelli che soccombono, soprattutto vecchi e bambini, vengono abbandonati sul ciglio della strada perché la terra è troppo gelata per poterli seppellire. Per il piccolo Kurt, che dopo il terribile epilogo della fuga si è chiuso in se stesso ed è piombato in quello che i terapeuti che lo hanno in cura chiamano pudicamente un "lutto patologico", la brusca, scontrosa simpatia della bambina Helga sarà in qualche modo l'uscita dall'orrore e l'inizio della guarigione.

Helga Schneider

853.91 SCH

Il rogo di Berlino

Milano : Adelphi, 2005. - 229 p. ; 20 cm.

Il progressivo annientamento di Berlino durante la guerra, visto dagli occhi di una bambina che fu anche portata in visita nel bunker di Hitler.

Helga Schneider

943.155086092 SCH

Io, piccola ospite del Fuhrer

Torino : Einaudi, 2006. - 131 p. ; 18 cm.

È il Natale 1944: la piccola Helga, suo fratello e alcuni "perfetti bambini ariani" sono ospiti per tre giorni nel bunker di Hitler. In una Berlino ormai distrutta e in fiamme, emerge lo smarrimento e l'inconsapevole

leggerezza dei bambini in gita nell'epicentro del terremoto. Un racconto bruciante, dove al valore della testimonianza si aggiunge l'intensità del ricordo d'infanzia.



Helga Schneider

853.91 SCH

Rosel e la strana famiglia del signor Kreutzberg

Milano : Salani, 2010. - 181 p. ; 21 cm.

Rosel è figlia unica di madre vedova, nella Germania degli anni Trenta.

La mamma lavora dal signor Kreutzberg, un uomo temuto dai dipendenti ma dolce e gentile con Rosel. Secondo la mamma, troppo gentile. Quando la donna cerca di allontanarlo dalla figlia, lui riesce a strappargliela e rinchiuderla in un centro statale per l'infanzia abbandonata. Un luogo dove si pratica l'arianizzazione forzata dei bambini. Rosel, ignara delle manovre del suo "benefattore", finisce nella famiglia che lui si è costruito in fretta e furia per poterla avere in affidamento. Ma quella che le era sembrata una liberazione, sarà invece per lei la più amara delle scoperte.



Helga Schneider

858.91 SCH

Lasciami andare, madre

2. ed. - Milano : Adelphi, 2004. - 130 p. ; 20 cm.

"Dopo ventisette anni oggi ti rivedo, madre, e mi domando se nel frattempo tu abbia capito quanto male hai fatto ai tuoi figli". Helga Schneider ricorda quella madre che nel 1943 ha abbandonato due bambini per essere a tempo pieno una SS e lavorare nei campi di concentramento del Führer.



Helga Schneider

853.91 SCH

Stelle di cannella

Milano : Salani, [2002]. - 117 p. ; 21 cm.



È l'inverno del 1932. A Wilmersdorf, un tranquillo e benestante quartiere di una città tedesca, il periodo natalizio è annunciato dalle grida gioiose dei bambini che giocano a palle di neve. Fra le famiglie che abitano tre case, i rapporti superano quelli del buon vicinato: David, figlio del giornalista ebreo Jakoob Korsakov, e Fritz, figlio del poliziotto Rauch, sono amici per la pelle e compagni di banco alla scuola elementare; la sorellastra di David è fidanzata con il figlio del noto architetto Winterloh; persino la gatta di Fritz e il gatto di David sono amici.

Helga Schneider

853.91 SCH

La baracca dei tristi piaceri

Milano : Salani, 2009. - 205 p. ; 21 cm.

Questo libro dà voce a un dramma lungamente taciuto: quello delle prigioniere dei lager nazisti selezionate per i bordelli costruiti all'interno stesso dei campi di concentramento.

Ruta Sepetys

813.6 SEP

Avevano spento anche la luna

Milano : Garzanti, 2011. - 298 p. : ill. ; 22 cm.

Lina ha appena compiuto quindici anni quando scopre che basta una notte, una sola, per cambiare il corso di tutta una vita. Quando arrivano quegli uomini e la costringono ad abbandonare tutto. E a ricordarle chi è, chi era, le rimangono soltanto una camicia da notte, qualche disegno e la sua innocenza. È il 14 giugno del 1941 quando la polizia sovietica irrompe con violenza in casa sua, in Lituania. Lina, figlia del rettore dell'università, è sulla lista nera, insieme alle famiglie di molti altri scrittori, professori, dottori. Sono colpevoli di un solo reato, quello di esistere. Verrà deportata. Insieme alla madre e al fratellino viene ammassata con centinaia di persone su un treno e inizia un viaggio senza ritorno tra le steppe russe.

Isaac B. Singer

839.0933 SIN

La famiglia Moskat

Traduzione di Bruno Fonzi. - Milano : Tea, 1989. - 583 p. ; 20 cm.

Le vicende di una famiglia patriarcale a Varsavia dall'inizio del secolo alla seconda guerra mondiale. L'affresco di un mondo inghiottito dall'Olocausto, la storia di una famiglia che assiste al crollo delle proprie tradizioni.

Albert Speer

940.53 SPE

Diari segreti di Spandau

Milano : Mondadori, 1976. - 527 p. ; 21 cm.

Incentrati sui conflitti interiori, questi diari, costituiscono un'eredità spietata e nel contempo oggettiva e sincera. E' il documento di un uomo che ha contribuito a edificare il Terzo Reich e a seppellirlo.

Jean-Francois Steiner

940.54 STE

Treblinka : la rivolta in un campo di sterminio

Prefazione di Simone de Beauvoir ; traduzione di Luisa d'Alessandro e Giovanni Mariotti. - Milano : A. Mondadori, 1978. -348 p. ; 19 cm.

Wladyslaw Szpilman

940.8092 SZP

Il pianista : Varsavia 1939-1945. La straordinaria storia di un sopravvissuto

Baldini & Castoldi, c1999. - 239 p. ; 21 cm.

L'autobiografia del musicista Szpilman, divenuta celebre grazie al film di Roman Polanski.

Kressmann Taylor

818.5 TAY

Destinatario sconosciuto

Traduzione di Ada Arduini. - 8. ed. - Milano : Rizzoli, 2007. - 77 p. ; 19 cm.

"Novembre 1932. L'ebreo Max Eisenstein e il tedesco Martin Schulse, soci in affari a San Francisco e amici fraterni, si separano. Martin torna in Germania con moglie e figli e tra i due comincia uno scambio di lettere su cui si stende ben presto l'ombra nera della storia: nel 1933 Hitler prende il potere e Martin si lascia sedurre dall'ideologia nazista. Martin non cambia atteggiamento nemmeno quando Max, disperato, gli raccomanda di vegliare sulla sorella Griselle, un'attrice austriaca che è stata amante di Martin e che, nonostante gli avvertimenti ricevuti, ha voluto ugualmente recitare a Berlino. E proprio questo comportamento porterà a un simbolico rovesciamento dei ruoli e ad una raffinata vendetta".

Wanda Tommasi

940.5318 TOM

Etty Hillesum : l'intelligenza del cuore

Padova : Messaggero, 2002. - 158 p. ; 21 cm.

Questo saggio sviluppa in chiave critica i temi fondamentali che attraversano gli scritti della Hillesum.



Fred Uhlman

823.91 UHL

L'amico ritrovato

introduzione di Arthur Koestler. – Milano : Feltrinelli, 1994. - 92 p. ; 20 cm. -
L'amicizia tra due ragazzi - Hans, ebreo, e Konradin, rampollo di aristocratica
famiglia tedesca - viene interrotta dall'avvento del nazismo.

Fred Uhlman

823.91 UHL

Storia di un uomo

Milano : Feltrinelli, 1993. - 215 p. ; 20 cm.

E' l'autobiografia di Fred Uhlman, autore del celebre *L'amico ritrovato*.
Uhlman nasce a Stoccarda ma sceglie la via dell'esilio con l'avvento delle
persecuzioni razziali: prima in Francia, poi in Spagna e infine in Inghilterra,
dove morirà nell'85.

Fred Uhlman

823.91 UHL

Trilogia del ritorno

[Milano] : Superpocket, [1998]. - 222 p. ; 18 cm. ((Contiene: L'amico
ritrovato, Un'anima non vile, Niente resurrezioni, per favore

In *Un'anima non vile*, la vicenda de *L'amico ritrovato* viene narrata questa
volta da Konradin, il ragazzo di nobile famiglia tedesca che parteciperà alla
congiura per uccidere Hitler.

Shlomo Venezia

940.53 VEN

Sonderkommando Auschwitz

a cura di Marcello Pezzetti e Umberto Gentiloni Silveri ; da un'intervista di
Beatrice Prasquier. - Milano : Rizzoli, 2007. - 235 p. ; 23 cm.

"Tutto mi riporta al campo. Qualunque cosa faccia, qualunque cosa veda, il
mio spirito torna sempre nello stesso posto... Non si esce mai, per davvero,
dal Crematorio." Sono parole di Shlomo Venezia, ebreo di Salonico, di
nazionalità italiana; è uno dei pochi sopravvissuti del Sonderkommando di
Auschwitz-Birkenau, una squadra speciale selezionata tra i deportati con
l'incarico di far funzionare la spietata macchina di sterminio nazista. Per

decenni l'autore ha preferito mantenere il silenzio, ma il riaffiorare di quei simboli, di quelle parole d'ordine, di quelle idee che avevano generato il mostro dello sterminio nazista ha fatto sì che dal 1992 abbia incominciato a parlare, e quei racconti sono la base della lunga intervista che è all'origine di questo libro.

Elie Wiesel

843. 91 WIE

La notte

Prefazione di François Mauriac ; traduzione di Daniel Vogelmann. - 19. ed. - Firenze : Giuntina, 2004. - 112 p.; 19 cm.

Premio Nobel per la pace nel 1986, Elie Wiesel è uno dei testimoni più autorevoli della Shoah. Docente alla Boston University, ha pubblicato più di 40 libri: tra questi, *La notte*, in cui racconta l'esperienza nel Lager, è considerato il suo capolavoro.

Elie Wiesel

843. 91 WIE

Dopo la notte

Milano : Garzanti, 2004. - 275 p. ; 22 cm.



Per sfuggire ai fascisti ungheresi il piccolo Gamaliele si è affidato a Ilonka, una ragazza cattolica, voluttuosa cantante di cabaret, che lo ha nascosto e protetto dalle persecuzioni naziste. Ora è un uomo maturo e vive a New York. La sua è la vita di un rifugiato, fatta di incontri e abbandoni, di continue partenze e umilianti burocrazie. Ha quattro amici, scampati come lui agli orrori della storia: Bolek, Diégo, Iasha e Gad. Con loro condivide la solidarietà dei rifugiati ma anche momenti di allegria rumorosa. Finché a Gamaliele non arriva la notizia che in un ospedale cercano un traduttore: hanno ricoverato una donna, una ungherese senza identità, con cui non riescono a comunicare. Potrebbe essere Ilonka, di cui da tempo ha perso le tracce.

Elie Wiesel

843.91 WIE

La città della fortuna

Firenze : Giuntina, 2012. - 193 p. ; 21 cm.



Perché Michael, sopravvissuto miracolosamente agli orrori della guerra, ha attraversato la cortina di ferro per rivedere la sua città natale? È quello che vorrebbero scoprire i poliziotti incaricati di estorcergli una confessione. Ma Michael, deciso a non cedere, si rifugia nella propria interiorità e come in un sogno ricostruisce il mondo scomparso della sua infanzia.

Elie Wiesel

843.91 WIE

Le due facce dell'innocente

Milano : Garzanti, 2012. - 135 p. ; 22 cm.



Yedidiah è un giornalista che lavora a New York nella redazione di un quotidiano; un giorno il suo capo gli affida la cronaca del processo di Werner Sonderberg, un giovane tedesco residente negli Stati Uniti. È stato accusato dell'omicidio di Hans Dunkelman, un suo lontano zio, trovato morto in fondo a un crepaccio nei monti Adirondack. Di fronte al giudice Sonderberg si è dichiarato colpevole e insieme non colpevole, scatenando l'attenzione morbosa di tutti i media. Perché Hans Dunkelman, che pareva solo un distinto anziano gentiluomo europeo, nascondeva molti segreti, riguardanti la sua vera identità e il suo coinvolgimento nella tragedia dell'Olocausto...

Elie Wiesel

843.91 WIE

Il giorno

traduzione di Emanuela Fubini. - Nuova ed. - Parma : Guanda, 2011.

- 110 p. ; 20 cm.

A New York, un uomo viene investito da un taxi e rimane gravemente ferito. Durante la lunga permanenza in ospedale, lottando tra la vita e la morte, scorrono davanti a lui le immagini di un passato doloroso e di un presente tormentato: l'incontro a Parigi con Kathleen, l'unico vero amore della sua vita; la terribile esperienza della guerra e del campo di concentramento; la negazione della felicità e l'incapacità di vivere con serenità il presente per non tradire la memoria delle vittime dell'Olocausto...

Roma Ligocka

La bambina col cappotto rosso: la storia vera di una sopravvissuta all'Olocausto

Milano : Mondolibri, stampa 2004. - 383 p. : ill. ; 23 cm.

I "bambini nascosti": sono così stati definiti gli ebrei che durante l'Olocausto avevano meno di 14 anni e che sono miracolosamente sopravvissuti. A questa generazione appartiene Roma Ligocka, ebrea polacca, che in una Cracovia messa a ferro e fuoco dai tedeschi riesce a scampare alle persecuzioni razziali e alla guerra.

Mary Berg

940.5318092 BER

Il ghetto di Varsavia: diario 1939-1944

a cura di Frediano Sessi. - Milano : CDE, stampa 1996. - XVII, 289 p. ; 21 cm.

Il 16 maggio 1943 il ghetto di Varsavia veniva raso al suolo, definitivamente; ne rimaneva un cumulo di macerie, ma fu un'illusione dei nazisti pensare di poter distruggere anche il ricordo di quei terribili giorni. Mary Berg aveva lasciato il ghetto qualche mese prima, in attesa di essere scambiata con ufficiali tedeschi prigionieri delle forze alleate; con sé, sotto gli occhi vigili dei nazisti, portò le pagine del suo diario. Quando iniziò a scriverlo, il 10 ottobre 1939, Mary Berg aveva 15 anni e un'incredibile capacità di osservare quegli stessi eventi dai quali si sentiva travolta.

Simon Wiesenthal

833.91 WIE

Max e Helen

Milano : Garzanti, 1996. - 160 p. ; 19 cm.

Simon Wiesenthal ha dedicato gran parte della sua vita a dare la caccia ai responsabili dello sterminio. In questo romanzo, però, lascia lo spazio al racconto di una grande storia d'amore, seppure nata in uno dei più tragici momenti della storia del secolo scorso.

Sara Young

813.6 YOU

La culla del mio nemico

Traduzione di Isabella Zani. - Vicenza : Neri Pozza, [2008]. - 405 p. ; 22 cm.

È il 1941 in Germania e, al Lebensborn di Steinhöring, è appena arrivata una ragazza olandese scortata da due soldati. Lebensborn significa "Sorgente di vita" e dietro questo nome così poetico si cela un progetto di Himmler: creare sul suolo tedesco e nei territori occupati cliniche e istituti in cui far nascere e allevare la progenie delle coppie "razzialmente pure", i figli dell'"autentica razza ariana".

Tullia Zevi, Nathania Zevi

945.004 924 ZEV

Ti racconto la mia storia : dialogo tra nonna e nipote sull'ebraismo.

Milano: Rizzoli, 2007. - 145 p., tav., 23 cm.

"Tullia Zevi, esule con la famiglia prima in Svizzera e poi negli Stati Uniti dopo le leggi razziali del 1938, ha partecipato attivamente alla lotta politica antifascista nei movimenti repubblicani e liberalsocialisti. Ha studiato musica e ha suonato anche nell'orchestra sinfonica di New York, ma alla fine della guerra il bisogno di partecipare alla ricostruzione della democrazia in Europa e in Italia l'ha condotta al giornalismo militante e all'impegno nell'Unione delle comunità ebraiche italiane. Oggi, in questo libro scritto con la nipote Nathania, traccia il bilancio della sua vita, delle sue battaglie di

libertà e tolleranza”.

Alan Adelson

940.5315 SIE

Il diario di Dawid Sierakowiak: cinque quaderni dal ghetto di Łódź.

edizione italiana a cura di Fredino Sessi. - Milano : CDE, stampa 1997. - XXX, 317 p., (4) c. di tav. : ill. ; 21 cm.

Nel 1939 Dawid ha 15 anni. E' un ragazzo della buona borghesia di Lodz, frequenta i campi di vacanza dei giovani sionisti, coglie lucidamente tutto quello che avviene intorno a lui. Al contrario del ghetto di Varsavia, su cui esiste un'abbondante documentazione, poco si sapeva del ghetto di Lodz, la cui vita viene ora illuminata da questi taccuini, ritrovati in un archivio dell'Istituto storico ebraico di Varsavia. Dawid parla della vita di tutti i giorni: la ricerca del cibo, il denaro che non vale più niente, i problemi di vestiario, gli affetti, la vita sociale. Né gli sfugge la sinistra abiezione di colui che si è proclamato "imperatore" del ghetto: quel Chiam Rumkowski cui i nazisti hanno delegato l'amministrazione del ghetto stesso.

Vanna De Angelis

853.92 DEA

Il bambino con la fionda

Milano : Piemme, 2013. - 446 p. ; 22 cm.



Marek ha nove anni e sa che la mamma gli nasconde molte cose. A Varsavia ci sono i nazisti, non si va più a scuola, la madre è ebrea, anche se nessuno lo sa. Il padre, medico, diventa anche insegnante per le lezioni clandestine che Marek e altri bambini polacchi continuano a seguire. Tra di loro c'è Lavinia, la bambina che gli piace (e che sarà uccisa a sangue freddo durante una recita clandestina). Quando il padre di Marek viene arrestato, anche l'ultima parvenza di normalità crolla. Durante l'ennesima deportazione dal ghetto ai campi di concentramento, la famiglia viene fatta uscire di casa e incolonnata. Su ordine della mamma, suo malgrado, nel tragitto Marek scappa. Sarà lei, gli dice, a tornare a prenderlo. Nel ghetto, i rimasti organizzano una sorta di disperata resistenza. Tutti partecipano a quelle che diventeranno le famose ventotto giornate di lotta. Marek avrebbe più volte la possibilità di non rientrare nel ghetto, ma non vuole neppure sentirne parlare: sua madre non gli ha forse detto di restare lì? Altrimenti come farà a ritrovarlo?

Thomas Keneally

823.91 KEN

La lista

Traduzione di Marisa Castino. - Milano : CDE, stampa 1994. - IX, 383 p. ; 22 cm.

Che cosa significava finire nella "lista di Schindler"? Chi era in realtà Oskar Schindler, giovane industriale tedesco cattolico e corteggiatore di belle donne? Basandosi anche sulle testimonianze di quanti lo conobbero, Keneally ricostruisce la vita straordinaria di questo personaggio ambiguo e contraddittorio. Ritenuto da molti un collaborazionista, Schindler sottrasse uomini, donne e bambini ebrei allo sterminio nazista, trasferendoli dai lager ai suoi campi di lavoro in Polonia e in Cecoslovacchia, dove si produceva materiale bellico. Così, fornendo armi al governo tedesco e versando enormi somme di denaro, Schindler salvò migliaia di persone. Resta però un mistero il motivo che lo spinse a intraprendere quella sua personale lotta al nazismo.

Jurek Becker

833.91 BEC

Jakob il bugiardo

Traduzione di Mario Devena. - Milano : Feltrinelli, 1996. - 251 p. ; 20 cm.

Nella vicenda del commerciante polacco Jakob c'è un paradosso esistenziale che trascende ogni contingenza storica. Dal momento che vive in un mondo stravolto, per essere creduto Jakob deve mentire e per dare una vera buona notizia deve inventare una storia fasulla. Grazie infatti alla bugia di possedere una radio, può comunicare agli altri membri del ghetto che i russi stanno riconquistando i territori occupati e che si avvicina così la liberazione. Ciò mette in moto una serie di reazioni a catena, di cui il povero venditore si trova a essere il centro. Rinasce la speranza, il ghetto si rianima, e tuttavia la pietà da cui era nata la bugia non riesce a scongiurare il dramma...

Jonathan Safran Foer

813.6 FOE

Ogni cosa è illuminata

Traduzione di Massimo Bocchiola. - Parma : Guanda, 2006. - 327 p. ; 20 cm.



Con una vecchia fotografia in mano, un giovane studente, che si chiama Jonathan Safran Foer, visita l'Ucraina per trovare Augustine, la donna che può aver salvato suo nonno dai nazisti.

Gunter Grass

833.91 GRA

Il tamburo di latta

Novara : Istituto Geografico De Agostini, 1986. - XIII, 591 p. ; 21 cm. Romanzo epocale, "Il tamburo di latta" narra la vicenda del protagonista Oskar Matzerath, il tamburino inseparabile dal suo tamburo e con una voce potentissima che manda in frantumi i vetri. Dal manicomio dove è rinchiuso Oskar rievoca la propria storia, indissolubilmente intrecciata alla storia tedesca della prima metà del Novecento. Scorrono così nel fiume del suo racconto immagini memorabili, a partire da fatti leggendari come il concepimento e la nascita della madre sotto le quattro gonne della nonna, passando per la sua venuta al mondo ricca di presagi, fino all'ascesa irresistibile del nazismo e al crollo della Germania.

Kurt Vonnegut

813.5 VON

Mattatoio n. 5, o La crociata dei bambini

Traduzione di Luigi Brioschi. - 12. Ed. - Milano : Feltrinelli, 2015.

- 196 p. : ill. ; 20 cm.



Verso la fine della seconda guerra mondiale Vonnegut, americano di origine tedesca, accorse con tanti altri emigranti in Europa per liberarla dal flagello del nazismo. Fatto prigioniero durante la battaglia delle Ardenne, ebbe la ventura di assistere al bombardamento di Dresda dall'interno di una grotta scavata nella roccia sotto un mattatoio, adibita e deposito di carni. Da questa dura e incancellabile esperienza nacque "Mattatoio n. 5 o La crociata dei bambini", storia semiseria di Billy Pilgrim, americano medio affetto da un disturbo singolare ("ogni tanto, senza alcuna ragione apparente, si metteva a piangere") e in possesso di un segreto inconfessabile: la conoscenza della vera natura del tempo.

Fumetti

Julia Billet, Claire Fauvel

FUM 741.5 BIL

La guerra di Catherine

Milano : Mondadori, 2018 158 p. : fumetti ; 27 cm.

Rachel, giovane studentessa ebrea, frequenta una scuola speciale, la Maison di Sèvres, e ama guardare il mondo attraverso la sua Rolleiflex. Con lo scoppio della Seconda guerra mondiale è però costretta a fuggire e a cambiare identità. Aiutata da una rete di partigiani, Catherine - questo il suo nuovo nome - dovrà nascondersi in luoghi sempre diversi e imparare a fidarsi di persone nuove, senza mai separarsi dalla sua macchina fotografica. Da questo lungo viaggio prenderà vita la sua testimonianza per immagini che invita a non dimenticare la bellezza nascosta nel quotidiano e che celebra gli eroi anonimi, che mettono a rischio la propria vita per salvare quella degli altri. Un viaggio che l'aiuterà a crescere e che la trasformerà in una donna libera.



Shigeru Mizuki

FUM 741.5 MIZ

Hitler

Milano : Rizzoli Lizard, 2015 284 p. : fumetti ; 24 cm

"Valgo molto più di Napoleone, lo sono protetto da Dio!" Il 30 aprile 1945 Adolf Hitler si suicidava con un colpo di pistola. Lasciava dietro di sé le macerie fumanti di una Berlino distrutta e il muto orrore negli occhi della popolazione del mondo intero, devastato da un conflitto senza precedenti. Storici, strateghi militari e psicologi hanno cercato invano di comprendere la persona del fuhrer che resta, ancora oggi, un mistero. In questo graphic novel il mangaka Shigeru Mizuki si sofferma sulla figura dell'uomo più tristemente noto di tutti i tempi, firmando un lavoro biografico che segue la rapida e inesorabile scalata al potere di un visionario, esamina il carisma di un demagogo e riporta le astute manovre politiche di un Signore della guerra. L'Hitler di queste pagine è invasato, collerico, con lo sguardo allucinato, capace di restare impassibile sul podio mentre tutt'intorno fischiano le pallottole del celebre putsch di Monaco, dotato di un inconfondibile timbro di voce che strega le folle e lacera il silenzio di un congresso gremitissimo. Ma è anche un Hitler mai visto prima d'ora, che fischietta sereno, si pavoneggia dentro un abito sartoriale, o sogna di diventare un "architetto artistico". Un Hitler che piange, con la fronte imperlata di sudore e gli occhi sgranati, mentre dentro di lui si fa strada la consapevolezza del fallimento: il Grande Reich è morto, la Germania ha perso la guerra.



Art Spiegelman

FUM 741.5 SPI

Maus : racconto di un sopravvissuto

Torino : Einaudi, [2000]. - 291 p. : fumetti ; 24 cm.

La storia di una famiglia ebraica tra gli anni del dopoguerra e il presente, fra la Germania nazista e gli Stati Uniti. Un padre, scampato all'Olocausto, una madre che non c'è più da troppo tempo e un figlio che fa il cartoonist e cerca di trovare un ponte che lo leghi alla vicenda indicibile del padre e gli permetta di ristabilire un rapporto con il genitore anziano. Una storia familiare sullo sfondo della più immane tragedia del Novecento. Raccontato nella forma del fumetto dove gli ebrei sono topi e i nazisti gatti.

Reinhard Kleist

FUM 741.5 KLE

Il pugile. La storia vera di Hertzko Haft

Milano : Bao Publishing, 2014. - 193 p. : fumetti ; 23 cm

Quando nel 2003 Alan Haft ha scoperto la vera storia del padre Hertzko, ha deciso di scriverne la biografia, per raccontare la storia di un sopravvissuto ai lager costretto a disputare incontri di boxe per divertire i gerarchi nazisti. Reinhard Kleist aggiunge umanità e profondità alla narrazione di Haft regalandoci una storia la cui durezza non riesce a intaccare la dignità dei suoi protagonisti.

**Approfondimenti**

la Shoah a Venezia

R 945.311 MIR

Mi racconti nonno? Mi racconti nonna? : I bambini del Talmud Torà di Venezia chiedono ai loro nonni come si sono salvati : 1938-1945

A cura di Marina Campos ; disegni di Ghila Fusetti. - Venezia : Provincia di Venezia, 1995. - 53 p. : ill. ; 21 cm.

Racconti scritti dai ragazzi che raccolgono le testimonianze dei sopravvissuti, le risposte ad una domanda: "Tu, come ti sei salvato?". Storie drammatiche ma narrate con grande semplicità, adatte a lettori di ogni età.

R 945.31 LIH

Li hanno portati via : testimonianze sulla deportazione degli ebrei veneziani, 1943-1945

A cura degli alunni del Convitto Foscarini. - [s.n.], 2001. - 75 p. ; 23 cm.

Ancora testimonianze raccolte dai ragazzi, per ricostruire la storia di quelli che sono stati strappati dalla comunità, a Venezia, e non sono più tornati...

Daniele Zuccato

DVD . ANN

Gli anni bui della Shoah : perché il ricordo diventi memoria e la memoria storia : storie di bambini ebrei veneziani

Venezia, 2006

Si tratta di un progetto realizzato coinvolgendo gli alunni della scuola primaria del Circolo "L. Da Vinci" di Venezia e tre anziani, Olga, Leo e Ferruccio, che hanno accettato di raccontare ai bambini di oggi le loro esperienze di bambini di un tempo, quando in Italia erano in vigore le leggi razziali.

**Approfondimenti
antisemitismo e storia**

Hannah Arendt

940.5318 ARE

La banalità del male : Eichmann a Gerusalemme

Milano : Feltrinelli, 2001. - 316 p. ; 22 cm.

Otto Adolf Eichmann, figlio di Karl Adolf e di Maria Schefferling, catturato in un sobborgo di Buenos Aires la sera dell'11 maggio 1960, trasportato in Israele nove giorni dopo e tradotto dinanzi al Tribunale distrettuale di Gerusalemme l'11 aprile 1961, doveva rispondere di 15 imputazioni. Aveva commesso, in concorso con altri, crimini contro il popolo ebraico e numerosi crimini di guerra sotto il regime nazista. L'autrice assiste al dibattimento in aula e negli articoli scritti per il "New Yorker", sviscera i problemi morali, politici e giuridici che stanno dietro il caso Eichmann. Il Male che Eichmann incarna appare nella Arendt "banale", e perciò tanto più terribile, perché i suoi servitori sono grigi burocrati.

Fausto Coen

944.081 COE

Dreyfus

Milano : Mondadori, 1994. - 293 p. ; 23 cm.

Il caso Dreyfus è passato alla storia come uno dei casi giudiziari più drammatici dell storia francese: nel 1894, a Parigi, il capitano Alfred Dreyfus venne arrestato sotto l'accusa di spionaggio a favore della Germania: non c'era

alcuna prova a suo carico... se non il fatto di essere ebreo.

Enzo Collotti

940.531 8 COL

La soluzione finale : lo sterminio degli ebrei

Roma : Newton & Compton, 2005. - 124 p. ; 21 cm.

945.004 924 DAL

Dalle leggi antiebraiche alla Shoah: sette anni di storia italiana 1938-1945.

Milano : Skira, 2004. - 255 p. : ill. ; 28 cm. ((Catalogo della "Mostra storica nazionale" Roma, Vittoriale, 15 ottobre - 30 gennaio 2005

David Engel

940.5318 ENG

L'olocausto

Bologna : Il mulino, 2005. - 177 p. ; 21 cm.

Roberto Finzi

305.8924 FIN

Antisemitismo : dal pregiudizio contro gli ebrei ai campi di sterminio

Firenze : Giunti, 2001. - 125 p. ; 20 cm.

Ferruccio Fölkel

945.091 FOL

La risiera di San Sabba: Trieste e il litorale adriatico durante l'occupazione nazista

Milano : Mondadori, 1979. - 198 p. ; 21 cm.

Martin Gilbert

940.5318 GIL

Mai più : una storia dell'olocausto

Milano : Rizzoli, [2000]. - 191 p. : ill. ; 26 cm.

Franco Giustolis

945.54050945 GIU

L'armadio della vergogna

Roma : Nutrimenti, 2004. - 303 p. ; 24 cm.

Daniel Jonah Goldhagen

305.8924 GOL

I volontari carnefici di Hitler : i tedeschi comuni e l'olocausto

Milano : Mondadori, 1997. - XV, 618 p., 8 c. di tav. : ill. ; 23 cm.

Delia Guasco

943.086 GUA

Hitler e il Terzo Reich: Nazismo : storia di una lucida follia

Sommacampagna : Demetra, 2000. - 255 p. : ill. ; 24 cm.

Marek Halter

305.8 HAL

Perché sono ebreo

Traduzione di Eliane Nortey. – Milano : Sperling & Kupfer, 2000. - 152 p. ; 21 cm.

“Il mio piacere e il mio lavoro consistono nel favorire la circolazione di pensieri, memorie, riflessioni, rispetto e pace fra uomini capaci di liberarsi degli angusti limiti che troppo spesso assumiamo come punti di riferimento.”

Elena Loewenthal

305.8 LOE

Lettera agli amici non ebrei : la colpa d'Israele

Milano : Bompiani, 2003. - 93 p. ; 17 cm.

Gadi Luzzato Voghera

305.8924 LUZ

L'antisemitismo : domande e risposte

Milano : Feltrinelli, 1994. - 152 p. ; 20 cm.

Il volume è così suddiviso: *ebrei e questione ebraica; l'antisemitismo moderno; la Shoà e l'antisemitismo; antisemitismo oggi; gli interrogativi delle nuove generazioni; bibliografia*. In particolare nel capitolo 5, le questioni più frequentemente poste dai giovani vengono raggruppate in otto categorie, per ognuna vengono fornite risposte e una breve bibliografia per l'approfondimento.. - Questo libro nasce dalle domande e dagli interrogativi che sono sorti da un lungo da un lungo tirocinio dell'autore con i pregiudizi, le domande, il vuoto culturale di studenti e insegnanti

Storia illustrata del Nazismo

943.086 NAZ

Firenze : Giunti, c2002. - 185 p. : ill. ; 27 cm.

945.091 PER

**Per il recupero della memoria storica: Italia 1919-1945
memoria, radici e identità : ciclo di conferenze**

con interventi di Alberto Asor Rosa ... [et al.] ; coordinamento lavori: Edoardo Pittalis. - [S.l.] : [s.n.], 1996. - 121 p. ; 21 cm.

Alberto Piccinini

940.547243 PIC

I confini del lager : testimonianze di deportati liguri

Milano : Mursia, 2004. - 183 p. ; 21 cm.

Leon Poliakov

909.04924043 POL

Il nazismo e lo sterminio degli ebrei

Torino : Einaudi, 1977. - 414 p. ; 18 cm.

Michele Sarfatti

940.5318 SAR

La shoah in Italia: la persecuzione degli ebrei sotto il fascismo

Torino : Einaudi, 2005. - 165 p. ; 20 cm.

Frediano Sessi

940.5318 SES

Auschwitz 1940-1945 : l'orrore quotidiano in un campo di sterminio

[Milano] : BUR, 1999. - 392 p., [8] c. di tav. : ill. ; 23 cm.

Elisa Springer

940.5318 SPR

L'eco del silenzio: La Shoah raccontata ai giovani

a cura di Mario Bernardi. - Venezia : Marsilio, 2003. - 139 p. ; 21 cm.

Elisa Springer

940.5317 SPR

Il silenzio dei vivi : all'ombra di Auschwitz, un racconto di morte e di
resurrezione

23. ed. – Venezia : Marsilio, 2003. - 122 p. ; 22 cm.

Dopo cinquant'anni di silenzio, Elisa Springer, soprasvissuta ad Auschwitz, decide di parlare e di raccontare al figlio, e a tutti i lettori, il tragico passato vissuto da lei e da tutte le vittime della Shoah.

Sybille Steinbacher

940.5317 STE

Auschwitz : la città, il lager

Traduzione di Umberto Gandini. – Torino : Einaudi, 2005. - 166 p. ; 20 cm.

Piergiorgio Viberti

940.5318 VIB

Lager, perché?: atlante di una deportazione: Auschwitz, Mauthausen, Dachau... lo sterminio degli Ebrei da parte delle oscure legioni naziste di comando delle SS e della Gestapo

Cognola ai colli : Demetra, 1999. - 95 p. : ill. ; 21 cm.

940.53 VOC

La voce dei sommersi: manoscritti ritrovati di membri del Sonderkommando di Auschwitz

a cura di Carlo Saletti ; prefazione di Frediano Sessi ; postfazione di Franciszek Piper. - Marsilio, 1996. - 254, [36] p. : ill. ; 21 cm.

I membri del Sonderkommando erano ebrei che, per sopravvivere, venivano costretti dai Nazisti a lavorare nei forni crematori: i loro manoscritti ci hanno lasciato una testimonianza agghiacciante.

Susan Zuccotti

909.04924045 ZUC

L'olocausto in Italia

Prefazione di Furio Colombo. - Mondadori, 1988. - 340 p. ; 23 cm.

A cura di Giorgio Galli

943.086 HIT

Hitler e il nazismo: album del Terzo Reich

Milano : Rizzoli, 1994. - 303 p. : in gran parte ill. ; 22 cm.

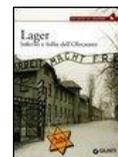
Pier Giorgio Viberti

940.5318 VIB

Lager: inferno e follia dell'olocausto

Firenze : Giunti, 2005. - 127 p. : ill. ; 19 cm.

Un viaggio faticoso e necessario all'interno dei lager. Un'analisi che si costruisce sulle testimonianze dirette e su documenti e fotografie unici. L'elaborazione del lager come necessità della politica nazista oltre l'idea di prigione, la propaganda e il tragico percorso compiuto dalla dittatura di Adolf Hitler che ha messo al centro del proprio progetto l'annientamento del nemico e che ha trasformato l'odio antisemita nella aberrazione dell'Olocausto.



Thomas Kühne

943.086 KUH

Il male dentro. La comunità di Hitler. Psicologia del genocidio e orgoglio nazionale

traduzione di Donata Aphel ; postfazione di Luciano Canfora.

- Roma : Ed. dell'Altana, 2013. - 281 p. ; 21 cm

L'autore si è proposto d'indagare "dal di dentro" l'atteggiamento del popolo tedesco sotto il regime di Hitler. Capi militari, soldati, semplici cittadini uomini e donne, persino ragazzi, sono esaminati in funzione del loro rapporto con un'ideologia che sovvertiva morale, costumi, atteggiamenti tradizionali, per



inculcare in tutti l'orgoglio nazionale, la tanto decantata Volksgemeinschaft, l'unità del popolo, che doveva trasformare, nessuno escluso, in cittadini appartenenti a una razza superiore. Non solo gli "inferiori" dovevano essere eliminati ma l'io di ognuno doveva trasformarsi in noi. Una massa compatta, solidale anche nel crimine.

Approfondimenti

Ebraismo

Riccardo Calimani

305.8924 CAL

Non è facile essere ebreo : l'ebraismo spiegato ai non ebrei

Milano : Mondadori, 2004. - 160 p. ; 20 cm.

Scialom Bahbout

296 EBR

Ebraismo

Firenze : Giunti, 1996. - 95 p. : ill. ; 22 cm.

L'Ebraismo in quattro sezioni tematiche: *storia, comandamenti, feste, idee e cultura*. Introduzione, numerose foto a colori, carte geografiche, tavole cronologiche, glossario dei termini ebraici, indice analitico e due tavole: del calendario e comparativa degli alfabeti.

Gianpaolo Anderlini

296 AND

Ebraismo

Bologna : EMI, 2012. - 158 p. ; 21 cm.

Secondo volume della collana "Fattore R", una collana chiusa di 16 volumi. "Ebraismo" presenta la religione ebraica a partire dalla sua peculiarità, passando per gli elementi storici e i motivi teologici, comprendendo una rassegna dei testi, feste, luoghi e simboli sacri. I capitoli finali vertono sull'ebraismo moderno e sulla questione della "terra" tra Bibbia e questione palestinese.



Elena Loewenthal

296 LOE

L'Ebraismo spiegato ai miei figli

Milano : Bompiani, 2002. - 93 p. ; 18 cm.

Queste pagine vogliono essere una piccola ma intensa introduzione ai concetti fondamentali dell'Ebraismo. Elena Loewenthal, in tono semplice e lieve, racconta ai suoi bambini tutta la pazienza millenaria di un popolo indomito che come pochi altri, nonostante la disperazione cui è andato soggetto nella storia degli uomini, ha saputo mantenersi fedele alla propria



identità.

Lucia Bonfiglioli

R 296 MIO

Mio cugino ha la Kippà : l'ebraismo raccontato ai bambini



Bologna : Centro Dehoniano, 2005. - 78 p. : ill. ; 21 cm.

In occasione della visita alla sinagoga di Colonia, durante il suo viaggio in Germania per la GMG 2005, papa Benedetto XVI così si è espresso: "Dobbiamo conoscerci a vicenda, molto di più e molto meglio. Perciò incoraggio un dialogo sincero e fiducioso tra ebrei e cristiani".

Piero Stefani

305.8924 STE

Gli ebrei

Bologna : Il mulino, 1997. - 127 p. ; 20 cm.

La religione, le tradizioni, la storia: l'identità di un popolo che ha contribuito a fondare e sviluppare la cultura occidentale.

Élie Wiesel

296.12 WIE

Sei riflessioni sul Talmud

avvertenza di Umberto Eco ; con una nota di Ugo Volli ; traduzione di Valentina Pisanty, Cristina Demaria e Ifat Neshet. - Milano : Bompiani, 2000. - VIII, 167 p. ; 23 cm.

Codice di legge e dottrina, il Talmud - parola che significa "insegnamento" è da secoli un testo aperto per eccellenza. In queste lezioni, pronunciate presso la Scuola Superiore di Studi Umanistici dell'Università di Bologna, Wiesel accompagna il lettore fra le pagine del libro, in cerca dei temi che toccano le corde dell'umana esistenza.

Libri per ragazzi

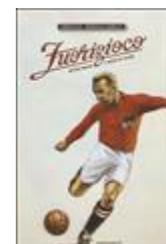
romanzi e racconti

Fabrizio Silei

Fuorigioco: Matthias Sindelar il Mozart del pallone

Roma : Orecchio acerbo, 2014 [40] p. : ill. ; 31 cm

Primavera del 1938. La Germania nazista annette l'Austria. Per "festeggiare la riunificazione dei due popoli germanici" niente di meglio, e di più popolare, che una partita di calcio tra le due nazionali. A rovinare la festa uno dei più grandi calciatori di tutti i



tempi: Matthias Sindelar. Prima con un gol straordinario, poi con un clamoroso rifiuto.

Età di lettura: da 9 anni.

Livia Bitton-Jackson

R 813.5 BIT

Ho vissuto mille anni : crescere durante l'olocausto

postfazione di Antonio Faeti. – Milano : Fabbri, 2001. - 283 p. ; 24 cm.

Elli Friedmann racconta, nel suo diario di tredicenne, la sua vita nel Lager: la vita quotidiani, i giochi, gli espedienti che le hanno permesso di uscirne viva.

Dai 12 anni

Teresa Buongiorno

RACCONTI BUO

Io e Sara, Roma 1944

Illustrazioni di Desideria Guicciardini ; postfazione di Luciano Tas. - Casale Monferrato : Piemme junior, 2003. - 247 p. : ill. ; 19 cm.

La storia dell'amicizia tra due bambine, Isabella e Sara, nella Roma del '44. Purtroppo, Sara è ebrea

Sara Sarfatti

R 940.5318 SAR

L'albero della memoria

Illustrazioni di Giulia Orecchia. – Milano : Mondadori, 2013. - 55 p. ; ill, 22 cm.

Sami è un bambino che vive con la sua famiglia a Firenze. La sua vita prosegue normalmente e Sami nasconde i suoi "tesori" nei pressi di un vecchio olivo. Con l'entrata in vigore delle leggi antiebraiche la vita di Sami e della sua famiglia cambia tanto da costringerli ad entrare, nel 1943, in clandestinità. Con questo libro, basato su eventi storici realmente accaduti, i bambini possono conoscere cos'è successo agli ebrei in Italia.

Aldo Carpi

R 940.54 CAR

Diario di Gusen

Presentazione e note a cura di Tommasi De Micheli. -Milano : Garzanti, 1973. - 229 p. : ill. ; 19 cm.

Questo diario raccoglie le lettere che l'autore ha scritto alla moglie nel campo nazista di Gusen, pur sapendo che non avrebbero mai potuto essere spedite.

Dai 14 anni.

Irene Cohen-Janca, Maurizio A. C. Quarello

R 843.92 COH

L'albero di Anne

Traduzione di Paolo Cesari; Roma : Orecchio acerbo, 2010. - [36] p. : ill. ; 30

cm.

Centocinquant'anni è una vita breve per un ippocastano. Minacciato dai parassiti che lo consumano, l'albero si ricorda della vita troppo breve di quella ragazza che visse per due anni, in clandestinità, al numero 263 di Prinsengracht.

Dal suo lucernario, lei scriveva nel suo diario le trasformazioni dell'albero nell'alternarsi delle stagioni, unico segno del trascorrere del tempo e della vita che fuori continuava. Accadeva ad Amsterdam durante la Seconda Guerra Mondiale e la ragazza si chiamava Anne Frank. A quell'ippocastano, oggi, il compito di raccontare la sua storia.

Lia Levi

RACCONTI LEV

Un cuore da Leone

Illustrazioni di Desideria Guicciardini. - Casale Monferrato : Piemme Junior, 2006. - 121 p. ; 19 cm.

Leo ha un segreto. In realtà si chiama Leone, ma abbrevia il suo nome considerandolo troppo impegnativo. Una notte però i tedeschi iniziano a rastrellare gli ebrei casa per casa e Leo capirà che il suo nome gli si addice. Sfoggerà infatti un coraggio da leone ...

Dai 7 anni

Irene Dische

R 833.91 DIS

Le lettere del sabato

Illustrazioni di Marilena Pasini. - 4. ed. - Milano : Feltrinelli, 2004. - 93 p. : ill. ; 21 cm.



Disegni in bianco e nero, notizie sull'autrice. Durante la seconda guerra mondiale, sotto l'incombere funesto del nazismo antisemita, l'ungherese Peter, orfano di madre ebrea, si fa leggere dal nonno paterno le lettere che, a quanto pare, gli invia il padre da Berlino. "Sono nato con la camicia", ripete ancora una volta Laszlo, il padre di Peter, prima di trasferirsi, alla fine degli anni '30, dall'Ungheria a Berlino. Peter va con lui e osserva affascinato la grande città, con i suoi cinema e le feste e l'atmosfera di grande eccitazione che non riesce a capire fino in fondo. Peter non sa di essere ebreo e quando Laszlo non può più nasconderglielo, lo rimanda in Ungheria, dal nonno. Qui Peter aspetta le lettere che ogni sabato arrivano puntuali da Berlino e lo fanno sognare. Ma l'illusione si fa sempre più fragile finché un giorno...

Dai 10 anni

Lia Frassinetti, Lia Tagliacozzov

R 940.5318 FRA

Anni spezzati : storie e destini nell'Italia della shoah

Firenze : Giunti progetti educativi ; Roma : Comunità ebraica di Roma, 2009. - 75 p. : ill. ; 21 cm.

Quattro storie, quattro possibili esiti di un momento storico che ha cambiato le sorti del mondo. Uno scorcio sulle vite di personaggi reali che della persecuzione nazifascista degli ebrei sono stati protagonisti, e hanno deciso di condividere la loro esperienza

Uri Orlev

R 823 ORL

La ricerca della terra felice

Traduzione di Ofra Bannet e Raffaella Scardi. - Milano : Salani, 2011. - 245 p. ; 21 cm.

Questo libro parla di Eliusha, bambina di cinque anni, che deve trasferirsi dal suo villaggio nell'Unione Sovietica in una zona desolata del Kazakistan. Riesce a legare con i coetanei nonostante le grandi differenze culturali. Quando la guerra finisce, la madre decide di intraprendere un viaggio verso Israele. Lì vivranno in uno dei primi kibbutz.

Claude Gutman

R 843.91 GUT

La casa vuota

Traduzione di Oreste del Buono ; illustrazioni di Yan Nascimbene. - Trieste : Einaudi Ragazzi, 1992. - 108 p. : ill. ; 19 cm.

David vive in una grande casa, dove vengono ospitati i ragazzi senza genitori: i suoi genitori sono stati arrestati, portati via durante un rastrellamento, senza lasciargli l'opportunità di salutarli. Una mattina, tornando dal bosco, troverà la grande casa vuota.

Dai 14 anni.

Thomas Simcha Jelinek

R 892.4 JEL

Kaddish : per i bambini senza figli

Illustrazioni di Luisa Tomasetig. - Genova : Edicolors, 2000. - 1 volume : ill. ; 21 cm.

Il Kaddish è una preghiera del rituale ebraico. In alcune tradizioni è riconosciuta come "la preghiera dell'orfano". Ma non ci sono figli a recitare il Kaddish per i bambini di Terezin...

Judith Kerr

R 823.91 KER

Quando Hitler rubò il coniglio rosa

Postfazione di Antonio Faeti ; illustrazioni dell'autrice.

- Ed. integrale. - Milano : BUR, 2009. - 277 p. : ill. b/n ; 20 cm.

Si può essere felici lontano da casa? Anna e la sua famiglia, braccate dai nazisti, hanno dovuto lasciare Berlino e cambiare città più volte. Adattarsi non è facile. Ma la cosa più importante è restare insieme.

Dai 10 anni



Lia Levi

RACCONTI LEV

La ragazza della foto

Illustrazioni di Desideria Guicciardini ; postfazione di Roberto Denti. - Casale Monferrato : Piemme, 2005. - 230 p. : ill. ; 19 cm.

Sembra quasi un giallo questo romanzo per ragazzi di Lia Levi, scrittrice da anni impegnata in romanzi di guerra, resistenza e Shoah. Protagonista è Federica, una tredicenne dei giorni nostri. Alla mostra organizzata per celebrare la liberazione di Roma dai tedeschi nel 1944, Federica vede la foto di una ragazzina che le assomiglia ...

Karen Levine

R 940.53 LEV

La valigia di Hana : una storia vera

Traduzione di Roberta Garbarini .- 2. ed. – Milano : Fabbri, 2003. - 126 p. : ill ; 19 cm.

In questo caso, il libro racconta una storia vera: nel 2000, in un museo di Tokyo dedicato all'Olocausto, arriva una valigia. Sulla valigia c'è una scritta di vernice bianca: "Hana Brady, 16 maggio 1931". Spinta dalla curiosità di una scolaresca in visita, la curatrice del museo intraprende una ricerca sulla vita di Hana, ne rintraccia il fratello e riesce a ricostruire la sua breve vita.

Annika Thor

R 839.7 THO

Mare profondo

Traduzione di Laura Cangemi ; illustrazioni di Justine Micheluzzi. – Milano : Feltrinelli, 2004. - 269 p. : ill ; 21 cm.

Il racconto parla di Steffi, profuga ebrea che vive in Svezia con la sorellina. Frequenta l'ultimo anno di scuola media e si divide fra la preoccupazione verso i genitori deportati e la sorella sempre più ribelle. Un' estate densa di avvenimenti avvicinerà nuovamente le due sorelle.

Dai 10 anni

Olek Mincer

MUL 943.8 MIN

Varsavia, viale di Gerusalemme 45

illustrazioni di Ariela Bohm. - Roma : Sinnos, 1999. - 159 p. : ill. ; 19 cm.

In questo libro è narrata la storia di Olek, un ragazzo ebreo polacco così speciale e così normale che racconta se stesso con parole semplici di fanciullo adulto

Dai 10 anni.

Andrea Molesini

R 853.91 MOL

All'ombra del lungo camino

Milano : Mondadori, 2003. - 113 p. ; 21 cm.

In un lager nazista uno zingaro e un ragazzo ebreo stringono amicizia confortandosi a vicenda. Quando il pericolo si rivela imminente, in soccorso arrivano loro dei magici aiutanti: due bisbetici fantasmi ed una puzza parlante ...

Lorenza Farina

PRIMI LIBRI FAR

La bambina del treno

Illustrazioni di Manuela Simoncelli. - Milano : Paoline, 2010. - 28 p. ; 31 cm.

Un bambino vede una bambina su un treno. Si salutano e poi il bambino chiede alla madre il perché di quel viaggio. La madre deve trovare le parole per raccontare l'Olocausto. E trovare quelle adatte a spiegarlo ad un bambino, non è facile.....

Dagli 8 anni

Uri Orlev

R 823 ORL

Corri ragazzo, corri

Traduzione di Daria Merlo. – Milano : Salani, 2003. - 201 p. ; 21 cm.

“Tra i tanti bambini rimasti improvvisamente soli al mondo, ce n'è sempre uno che non si lascia piegare da un destino duro e crudele, perché la forza della vita che lo anima è più forte di tutto. E a volte la realtà supera ogni fantasia.”
(Uri Orlev)

Uri Orlev

R 823 ORL

L'isola in via degli uccelli

Milano : Salani, c1998 (stampa 2001). - 155 p. ; 21 cm.

Alex ha 11 anni ed è solo: la madre è scomparsa e il padre è stato deportato. Nascosto nel suo rifugio segreto, nel Ghetto di Varsavia, Alex trova nel romanzo *Robinson Crusoe* la forza per resistere alla fame, al freddo, alla paura. Alex è un nuovo Robinson nella sua isola in via degli Uccelli, che attende con fiducia e speranza il ritorno del padre.

Dai 10 anni.

Guido Petter

R 853.91 PET

Ci chiamavano banditi

Firenze : Giunti, 1995. - 285 p. ; 20 cm.

Le vicende della guerra partigiana raccontate in prima persona dallo stesso autore, salito cinquant'anni fa sui monti della Valdossola con le sue speranze, i

suoi ideali, i suoi dubbi.
Dai 14 anni.

Josephine Poole

RACCONTI POO

Anne Frank

Illustrazioni di Angela Barrett ; traduzione di Frediano Sessi. - San Dorligo della Valle : Emme, [2005]. - 1 volume : ill. ; 25x27 cm.

Il diario di Anne Frank ha appassionato e fatto commuovere milioni di persone. Anne era una bambina come molte altre, allegra, vivace, curiosa, con tanti amici e mille impegni. Ma un giorno fu costretta, per sfuggire alle persecuzioni dei nazisti, a nascondersi, con la propria famiglia, in un alloggio segreto. Fu così che, giorno dopo giorno, le pagine del suo diario cominciarono a custodire i pensieri e i segreti, le speranze e le paure di una giovinezza destinata a finire tragicamente.

Da 8 anni

Helga Schneider

R 853.91 SCH

Heike riprende a respirare

Milano : Salani, [2008]. - 123 p. ; 21 cm.

Berlino, 1945. Heike, dieci anni, vive con la madre nello scantinato della loro casa distrutta dalle bombe. Il padre è disperso, ma Heike sa che tornerà: non smette di parlarne al suo più grande amico e confidente, il grande melo che cresce nel giardino.

Frediano Sessi

R 853.91 SES

Sotto il cielo d'Europa: ragazze e ragazzi prigionieri dei lager e dei ghetti

Illustrazioni di Cecco Mariniello. - [Trieste] : Einaudi ragazzi, 1998. - 141 p. : ill. ; 18 cm.

Questo libro racconta la storia di otto ragazze e ragazzi e ne ricostruisce la vita quotidiana, offrendo per la prima volta ai giovani lettori, la terribile verità del genocidio nazista e fascista, perpetrato sotto il cielo d'Europa.

Da 11 anni

Erika Silvestri

R 853.92 SIL

Il commerciante di bottoni : memoria e speranza: l'amicizia tra un sopravvissuto ad Auschwitz e una ragazza

Milano : Fabbri, 2007. - 157 p. ; 19 cm.

C'è un numero tatuato sul braccio di Piero: è il numero che gli hanno tatuato ad Auschwitz, nel Lager, quando aveva quindici anni. Ora Piero di anni ne ha

settantasette, vive a Roma, sta bene. Riesce a parlare del suo passato, a raccontare il suo grande dolore: lo fa spesso, ne parla con i ragazzi, nelle scuole. Quando aveva quattordici anni, a scuola, anche Erika aveva sentito la testimonianza di Piero: poi gli aveva scritto una lettera e lui, subito, le aveva risposto. Così è nata un'amicizia, raccontata dalle pagine di questo libro.

Dai 13 anni

Jerry Spinelli

R 813.5 SPI

Misha corre

Traduzione di Angela Ragusa. – Milano : Mondadori, 2004. - 212 p. ; 22 cm.

Un grande autore per ragazzi firma questo romanzo affascinante e imprevedibile. È la storia di Misha, un ragazzo senza nome e senza famiglia, in fuga per le strade di Varsavia durante i rastrellamenti. Viene accolto infine da una famiglia, che Misha sceglie come propria...

Dai 10 anni

Luciana Tedesco

R 853.92 TED

Ragazzi nella Shoah

illustrazioni e didascalie di Anna Dalla Mura. - Milano : Paoline, 2010. - 122 p. : ill. ; 22 cm.

Per introdurre i ragazzi al drammatico tema della Shoah, ecco un libro che raccoglie sotto forma di racconti, lettere e testimonianze gli orrori di quegli anni.

Ruth Vander Zee

RACCONTI VAN

La storia di Erika

Illustrazioni di Roberto Innocenti. - Pordenone : C'era una volta, [2003]. - 1 volume : ill. ; 26x27 cm.

Un'altra storia vera, quella di Erika, lanciata sui binari da uno dei treni della morte, ancora in fasce: la madre preferisce affidarla ad un incerto destino piuttosto che alla certezza della morte ad Auschwitz.

Robert Westall

R 823.91 WES

La grande avventura

Traduzione di Lorena Dolci. - Milano : A. Mondadori, 1993. - 176 p. ; 21 cm.

Durante la seconda guerra mondiale Harry, dodicenne inglese, perde i propri genitori nel corso di un bombardamento e per evitare l'orfanotrofio o

l'adozione affronta i rischi e i pericoli della fuga, confortato soltanto dall'affetto del cane lupo Don. Finché incontra un amico...

Donatella Ziliotto

R 853.91 ZIL

Un chilo di piume un chilo di piombo

Illustrazioni di Grazia Nidasio. – Milano : Fabbri, 2002. - 87 p. : ill. ; 19 cm.

Anche i ragazzi nei paesi di guerra vivono le emozioni e i divertimenti degli adolescenti: sono "le piume" che rendono più leggeri gli anni pieni di piombo.

Lorenza Farina

RACCONTI FAR

La casa che guarda il cielo: storia di Anna Frank

illustrazioni di Marcella Brancaforte. - Monte San Vito : Raffaello, 2014. - 158 p. : ill. ; 21 cm



Anna Frank, la ragazzina perseguitata dai nazisti perché ebrea, ha commosso con il suo Diario intere generazioni, divenendo simbolo della Shoah. In questo racconto si è scelto un originale taglio narrativo: è la casa di Amsterdam, in cui Anna e i suoi familiari trovarono rifugio, con le sue umide e scalciate pareti, la narratrice partecipe della loro forzata prigionia.

Michael Morpurgo

R 823.92 MOR

Il ragazzo che non uccise Hitler

Milano : Piemme, 2016. - 141 p. ; 23 cm.

1940. Un treno viene attaccato dai bombardieri tedeschi. Nel buio di una galleria, per sconfiggere la paura, uno sconosciuto racconta qualcosa a Barney e alla sua mamma. È la storia di un giovane soldato che, durante un'altra guerra, fece quella che allora sembrava la cosa più giusta e che invece si sarebbe rivelata il peggior errore della Storia: non uccidere Adolf Hitler. Ispirato alla storia vera del soldato che avrebbe potuto fermare la Seconda Guerra Mondiale.



Dai 10 anni

Come spiegare la Shoah ai ragazzi

strumenti di studio

940.531 807 COM

Come insegnare l'Olocausto a scuola : linee guida per un corretto approccio alla didattica della Shoah elaborate dai più autorevoli esperti internazionali in materia

In collaborazione con Task Force for International Cooperation on Holocaust Education, Remembrance and Research. - Milano : Proedi, 2005. - 80 p. ; 20 cm.

Uno strumento agile ma indispensabile per la didattica della Shoah. Le linee guida, del 2004, sono corredate da un saggio su Anna Frank, su una guida ai Luoghi della Memoria, da una filmografia e sitografia aggiornate.

Lia Levi

305.8924 LEV

Che cos'è l'antisemitismo? per favore rispondete

Milano : Mondadori, 2001. - 83 p. ; 21 cm.

Perché ce l'hanno sempre avuta contro gli ebrei? Un motivo ci sarà pure...

Andrea Molesini

016.9405318 MOL

Nero latte dell'alba : libri che raccontano lo sterminio

Nuova ed. -Milano : Mondadori, 2001. - 160 p. ; 21 cm.

Si tratta di un agile strumento di lavoro per chi vuole trattare il tema della Shoah con i ragazzi. Propone una serie di schede dettagliate su racconti, romanzi e testimonianze sul tema.

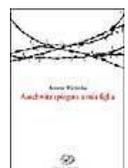
Annette Vieviorka

940.547243 WIE

Auschwitz spiegato a mia figlia

Torino : Einaudi, 1999. - 77 p. ; 22 cm.

Perché i nazisti spesero tante energie per sterminare milioni di uomini, donne e bambini, soltanto perché erano ebrei? Perché Hitler riteneva gli ebrei la maggior minaccia per il Terzo Reich? Chi sapeva quello che succedeva e chi poteva fare qualche cosa? Perché gli ebrei non hanno opposto resistenza? Annette Wieviorka risponde alle domande di sua figlia Mathilde su Auschwitz e la distruzione degli ebrei d'Europa. Domande crude e dirette che



esprimono l'incredulità di chi non può concepire l'assurda tragedia dei lager nazisti.. - L'autrice risponde alle domande di sua figlia su Auschwitz e la distruzione degli ebrei d'Europa. Domande crude e dirette che esprimono l'incredulità di chi non può concepire l'assurda tragedia dei lager nazisti.

L'Associazione Figli della Shoah ha realizzato un kit didattico per le scuole e i docenti:

940.5318 VIA/ 1

Viaggio nella memoria: binario 21

Milano : Proedi, 2006. - 111 p. ; 28 cm.

È il catalogo di una mostra realizzata 2006 dall'Associazione Figli della Shoah. Vengono raccolte le testimonianze dei sopravvissuti ad uno dei convogli della morte, che partì dal Binario 21 della Stazione Centrale di Milano, il 30 gennaio 1944. Destinazione: Auschwitz.

940.5318 VIA/ 3

Viaggio nella memoria: spunti didattici

Milano : Proedi, 2007. - 84 p. ; 28 cm.

Sara Fantini

940.5318 VIA/ 4

Viaggio nella memoria : notizie dalla Shoah : La stampa italiana nel 1945

Milano : Proedi, 2006. - 15 p. ; 28 cm.

940.531 8 VIA/ 2

Viaggio nella memoria : destinazione Auschwitz

Milano : Proedi, 2006. - 64 p. ; 28 cm.

DVD VIA

La Shoah nelle testimonianze di Goti Bauer e Liliana Segre

[2006]. - 2 DVD + 1 fascicolo

Per ricordare ancora una volta...

Annette Hess

DEW 833.92 HES

L'Interprete

Vicenza: Neri Pozza, 2019 315 p. ; 22 cm

Francoforte, 1963. In una gelida domenica d'Avvento, Eva Bruhns, giovane interprete dal polacco, riceve una inattesa telefonata dalla sua agenzia. In un ufficio al centro della città, dove pare stiano approntando le carte per un processo, hanno urgente bisogno di qualcuno che traduca dal polacco, dopo che un problema col visto ha impedito all'interprete incaricato di essere presente. Eva abbandona in tutta fretta l'appartamento paterno e di lì a poco si ritrova in una stanza angusta dove tre uomini sono in attesa, avvolti da fumo di sigaretta. Uno di loro, un uomo anziano, di bassa statura, siede impettito su una sedia al centro, come se l'intera stanza, l'intera casa, forse persino l'intera città fossero state costruite intorno a lui. È il signor Josef Gabor, da Varsavia. Eva tira fuori bloc notes e matita e si aspetta di avere a che fare con le solite cause legali per risarcimento danni. Ma, con stupore, deve ricredersi: Josef Gabor parla di tragici avvenimenti accaduti nel 1941, di prigionieri asfissati dal gas, di baracche e campi di reclusione. Fatti ignoti a una ragazza tedesca del 1963, fatti che Eva traduce con difficoltà visto che l'anziano polacco parla un dialetto di campagna e lei è abituata a trattare di contratti e faccende economiche. Quella sera Eva torna al Deutsches Haus, "Casa tedesca", il ristorante di proprietà della sua famiglia, turbata e piena di interrogativi. Che cosa è accaduto davvero nel 1941? Di che cosa parlava l'anziano polacco? chiede. I suoi genitori si mostrano subito restii ad affrontare l'argomento. Il suo fidanzato, Jürgen, la invita a rinunciare all'incarico, inadatto, secondo lui, a una ragazza sul punto di sposarsi. Quando, tuttavia, l'indomani Eva apprende dal giornale che due degli uomini incontrati nella stanza piena di fumo sono il procuratore capo e il procuratore generale del processo in "procinto di svolgersi contro alcuni ex membri delle SS, vinta dalla curiosità accetta l'incarico. Nei giorni successivi dovrà fare i conti col trauma proprio dei figli della generazione del Terzo Reich, la scoperta della Shoah e dell'orrendo crimine perpetrato dai nazisti. Un crimine di cui non soltanto sono ancora ignoti numerosi autori, ma che è stato colpevolmente taciuto e rimosso in ogni casa tedesca, nei lunghi anni del dopoguerra.



Eugene Davidson

DEW 940.53 DAV

La disfatta di Adolf Hitler: le drammatiche e sconvolgenti vicende che accompagnarono la rovinosa caduta del Terzo Reich



Roma : Newton Compton, 2016. - 478 p., [15] c. di tav. : ill. ; 24 cm.

Come ha potuto uno straniero (Hitler era austriaco), la cui ideologia era condivisa solo da una minoranza e che non era neppure riuscito a diplomarsi, diventare cancelliere della Germania, giungendo a dominare i tedeschi e gran parte dell'Europa? E una volta raggiunto un simile potere, come ha fatto a perderlo in modo così drammatico, fino ad essere costretto al suicidio? Con "L'ascesa di Adolf Hitler" Eugene Davidson, uno dei maggiori studiosi di questo periodo, ha fornito le risposte alla prima domanda. Questo nuovo volume si occupa adesso di dare una spiegazione al secondo quesito. "La disfatta di Adolf Hitler" analizza infatti quegli aspetti della vicenda politica e umana di Hitler che dal suo arrivo al potere lo condussero fino alla caduta e al suicidio: in che modo costruì intorno a sé il consenso dei tedeschi? Come ne risollevò il morale umiliato dalla sconfitta della prima guerra mondiale e dalle pesanti clausole imposte dai vincitori? Come riuscì a fare della Germania distrutta una potenza economica e militare? E infine, quali fatali errori di calcolo lo portarono a sottovalutare la forza della coalizione schierata contro il Reich?

Markus Zusak

823.92 ZUS

Storia di una ladra di libri

illustrazioni di Trudy White ; traduzione di Gian M. Giughese. - Milano : Frassinelli, 2014. - 563 p. : ill ; 23 cm.



È il 1939 nella Germania nazista. Il giorno del funerale del suo fratellino, Liesel Meminger raccoglie un oggetto seminascondito nella neve, qualcosa di sconosciuto e confortante al tempo stesso, un libriccino abbandonato lì, forse, o dimenticato dai custodi del minuscolo cimitero. Liesel non ci pensa due volte, le pare un segno, la prova tangibile di un ricordo per il futuro: lo ruba e lo porta con sé. Così comincia la storia di una piccola ladra, la storia d'amore di Liesel con i libri e con le parole, che per lei diventano un talismano contro l'orrore che la circonda.

Agata Tuszyńska

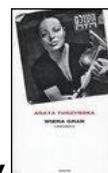
940.5318 TUS

Wiera Gran: l'accusata

traduzione di Margherita Botto. - Torino : Einaudi, 2012. –

324 p. : ill. ; 23 cm.

Un piccolo appartamento buio, pieno di documenti, oggetti di scena, fotografie. Una donna anziana che vi si nasconde, come in un bunker o in una prigione: protetta e allo stesso tempo imprigionata dalle mura dei suoi ricordi. Quella donna, ormai devastata nel corpo e nella mente, è Wiera Gran. Sembra impossibile a guardarla adesso, ma è la stessa persona che, giovane e bellissima, l'osserva dalle fotografie che tappezzano le pareti della casa. Era una cantante. Varsavia, 1941. Occupazione nazista...



Dieter Schlesak

833.91 SCH

Il farmacista di Auschwitz

Milano : Mondolibri, 2010. - 443 p. : ill. ; 22 cm.

"Victor Capesius era farmacista a Sighisoara, buon vicino di casa della famiglia Schlesak. Una fotografia del 1929 lo mostra sorridente in uno stabilimento balneare della cittadina, con alcuni conoscenti. Anni dopo, Capesius si trova ad Auschwitz, a inviare tanti di questi suoi vicini nella camera a gas, selezionandoli personalmente e dicendo loro di spogliarsi per andare a prendere un bagno. Dalla farmacia del Lager distribuisce le dosi dello Zyklon B, il gas letale. Capesius, condannato a nove anni di carcere, è poi vissuto e morto serenamente. Il possente libro di Schlesak è un indimenticabile affresco del male, degno del "L'istruttoria" di Peter Weiss e, nella sua secca sobrietà epica, altrettanto intenso." (dalla Prefazione di Claudio Magris)



Edith Bruck

853.91 BRU

La donna dal cappotto verde

Milano : Garzanti, 2012. - 119 p. ; 22 cm.

È una mattina qualsiasi di un giorno qualsiasi. Lea Linder sta comprando il pane. Nel negozio la osserva una donna anziana. È avvolta in un cappotto verde. Le si avvicina e quasi urla: "Sei Lea, la piccola Lea di Auschwitz!". E fugge, scompare. Come ha fatto quella donna a riconoscerla dopo tanti anni? Chi è? Chi era? Lea non riesce più a darsi pace. La cerca. Vuole scovare quel fantasma. Si sforza di ricordare. Se conosceva il suo nome, può essere stata un'aguzzina nel luogo dell'ignominia? Riesce a individuarla. Incontrarla. E ancora a temerla come la bambina di allora, dibattendosi tra il perdono e la rivalsa.

Helga Schneider

853.91 SCH

I miei vent'anni : oltre il rogo di Berlino

Milano : Salani, 2013. - 271 p. : 1 ill. ; 20 cm.

Negli anni cruciali del dopoguerra, la giovane Helga Schneider cerca il suo posto nel mondo. È andata via dalla casa di suo padre e viaggia per l'Europa, guidata da una sola certezza: la vita che l'aspetta sarà sempre comunque migliore di quella che ha lasciato. E infatti i vent'anni di Helga, pur tra le difficoltà della ricostruzione e la conquista della normalità, sono pieni di leggerezza, tenacia e desiderio, parlano con la voce di una ragazza che ha voglia di mettersi in gioco, di essere indipendente e di realizzare il suo sogno più importante. Salisburgo, Vienna, Parigi, l'Italia sono i teatri delle sue esperienze; l'amore, il tradimento, la delusione, l'entusiasmo, la fatica di guadagnarsi da vivere e la passione per la scrittura, tutto si mescola in questo memoir dove Helga Schneider racconta se stessa con l'ebbrezza di chi si abbandona alla narrazione per la prima volta, ed è in grado quindi di trascinare chi ascolta, contagiare chi legge con il proprio vissuto unico e universale insieme.

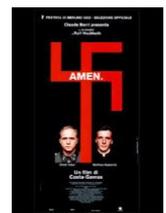
Film in DVD

Costa-Gavras

DVD . AME

Amen Francia, Germania, Romania, 2002

Il chimico delle SS Kurt Gerstein scopre che il gas da lui creato per le disinfestazioni viene utilizzato per eliminare gli ebrei. Sconvolto, cerca un contatto negli ambienti della Chiesa Cattolica e conosce il giovane gesuita padre Riccardo.



Brian Perciva

DVD . STO

Storia di una ladra di libri

USA, Germania, 2013

Durante l'ascesa del nazismo e il perpetrarsi degli orrori della seconda guerra mondiale in Germania, la giovane Liesel Meminger trova conforto rubando libri per dividerli con gli altri, mentre i genitori adottivi nascondono un fuggitivo ebreo in casa.



Radu Mihaileanu

DVD . MIH

Train de vie

Francia/ Belgio/ Olanda, 1998

Nel 1941, per evitare la deportazione, gli abitanti di villaggio ebraico nell'Europa dell'Est allestiscono un finto convoglio ferroviario dove partono, travestiti da Nazisti e da deportati, per raggiungere la Palestina. Tra mille peripezie, il viaggio volge al termine

Bellissima la colonna sonora di Goran Bregovic.

Louis Malle

DVD . MAL

Arrivederci ragazzi

Francia/ Germania, 1987

Tre ragazzini ebrei, clandestinamente ospitati in un collegio cattolico, sono prelevati, in seguito a una spiata, dagli sgherri della Gestapo. Leone d'oro a Venezia '87. Nella carriera di Malle è, dopo *Il soffio al cuore*, il 2° film esplicitamente autobiografico, il più vicino a Truffaut e non soltanto per l'argomento. Meno originale, forse, ma emotivamente più coinvolgente (con qualche concessione agli stereotipi) di *Lacombe Lucien*, anch'esso ambientato nella Francia di Pétain, conta per la cura dei particolari e dell'ambientazione, la ricchezza delle invenzioni, una pagina di alta retorica didattica (l'omelia del padre direttore), un epilogo straziante.

Mark Herman

DVD . HER

Il bambino con il pigiama a righe

Gran Bretagna/ Stati Uniti, 2008

Tratto dal romanzo omonimo dell'irlandese John Boyne, *Il bambino con il pigiama a righe* è un film evocativo di un'epoca nera e tragica, rivista attraverso la psicologia di un'amicizia infantile e di una (pre)matura scelta di campo, complicate da una realtà storica di discriminazioni e di selezioni razziali. Immagini che richiamano per tutti la necessità di frequentare (sempre) la Memoria e di non considerare mai risarcito il debito con il nostro passato.

Ricky Tognazzi

DVD . CAN

Canone inverso: making love

Italia, 2000

Negli anni Trenta, a Praga, attorno ad un violino seicentesco costruito da un noto liutaio, nasce e si consolida l'amicizia tra due uomini.



Roberto Rossellini

DVD . ROM

Roma città aperta

Italia, 1945

Durante i mesi dell'occupazione nazista a Roma la polizia tedesca è sulle tracce di un ingegnere comunista. Il giovane, sfuggito in tempo alla perquisizione nel suo appartamento, trova rifugio nella casa di Don Pietro, parroco di periferia, impegnato nella lotta contro l'oppressore. Ma la delazione di un'attrice che ha avuto una relazione con l'ingegnere, porta all'arresto dell'uomo e del parroco.



Vittorio De Sica

DVD . GIA

Il giardino dei Finzi Contini

Italia, 1970

Adattamento dell'omonimo romanzo di Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi Contini*. Come il romanzo di Bassani, il film racconta la storia della famiglia aristocratica dei Finzi Contini nella Ferrara degli anni precedenti alla II guerra mondiale. Alla spensieratezza dei giovani Micol e Alberto e dei loro amici, si contrappone il dramma della Guerra e della deportazione, che infine irromperanno bruscamente nelle loro esistenze.

Steven Spielberg

DVD . SCH

Schindler's List

Stati Uniti, 2006

Anche in questo caso, è un libro ad ispirare il film, più precisamente il romanzo *La lista* dell'australiano Thomas Keneally.

L'industriale tedesco Oskar Schindler, interpretato da Liam Neeson, pur perseguendo i propri interessi economici, riesce a strappare più di 1100 ebrei dalla camera a gas.

Roberto Faenza

DVD . FAE

Jona che visse nella balena

Italia/ Francia, 1993

Tratto da *Anni d'infanzia* di Jona Oberski; è la storia di un ragazzo, Jona, sopravvissuto al Campo di concentramento, e orfano di entrambi i genitori. Il piccolo viene adottato, infine, da una famiglia di olandesi. Attraverso gli occhi del bambino, il film racconta la vita quotidiana del Lager, le atrocità e le ingiustizie che Jona subisce, e non solo dai nazisti.

Roberto Benigni

DVD . VIT

La vita è bella

Italia, 1997

Guido Orefice, ebreo toscano, si innamora ricambiato della bella maestrina Dora. I due si sposano e hanno un bambino, Giosuè. Passano gli anni e l'Europa diventa lo scenario degli orrori del Nazismo. Guido e Giosuè vengono deportati in un campo di concentramento: Dora li segue, pur non essendo ebrea. Per proteggere il figlio dalla disperazione e dalla paura, Guido riesce a fargli credere trovarsi sulla scena di grande gioco a premi: il premio in palio sarà un carro armato!

Peter Kassovitz

DVD . JAC

Jakob il bugiardo

Stati Uniti, 1999

Tratto dal romanzo di Jurek Becker, il film è ambientato in un Ghetto della Polonia Occupata. Jakob scopre che raccontare buone notizie di guerra alimenta la speranza e la voglia di vivere degli abitanti del Ghetto. Così comincia ad inventare finti bollettini di guerra, come se avesse una radio: ma avere una radio nel Ghetto è un crimine molto grave!

Alberto Negrin

DVD . PER

Perlasca : un eroe italiano

Italia, 2002

La vicenda coraggiosa e straordinaria di Giorgio Perlasca si svolge in Ungheria, nel 1944: fingendosi un console spagnolo, escogitando arguti e rischiosi espedienti, Perlasca riesce a salvare migliaia di ebrei dallo sterminio. Al termine della guerra, questo "eroe per caso" torna alla sua vita normale, senza raccontare a nessuno quanto aveva fatto. La sua storia sarebbe rimasta sconosciuta al mondo se alcuni ebrei ungheresi non avessero cercato di rintracciarlo, rendendo così pubblica la storia.

Margarethe von Trotta

DVD . ROS

Rosenstrasse

Germania/Olanda, 2003

Rosenstrasse è il nome di una via di Berlino dove, nell'1943, centinaia di donne manifestarono pacificamente, contro la detenzione dei loro uomini riuscendo, alla fine, a salvarli. Si tratta di un episodio realmente accaduto, di cui Margarethe von Trotta è venuta a conoscenza grazie al documentario *Resistenza in Rosenstrasse* di Daniela Schmidt. Nel 2001 la casa editrice *Pratiche* ha pubblicato *Le donne che sconfissero Hitler*, di Nina Schroeder, che narra nei dettagli l'accaduto.



Ferzan Ozpetek

DVD . FIN

La finestra di fronte

Italia, 2003

La storia di Giovanni e Filippo si intreccia con quella di un anziano uomo, che ha perduto ogni memoria di sé e del suo tragico passato. La vicenda è ispirata da un incontro che Ozpetek ha avuto con un anziano smemorato.

Gérard Jugnot

DVD . MON

Monsieur Batignole

Francia, 2002

Edmond Batignole è un piccolo bottegaio nella Parigi del 1942 occupata dai nazisti. Uomo mediocre, né collaborazionista né perseguitato, approfitta egoisticamente della disgrazia dei vicini – una famiglia di ebrei denunciata alle autorità da suo genero – per occuparne l'appartamento. Quando però Simon, il figlioletto dei vicini fortunatamente scampato alla deportazione, bussa alla sua porta, Edmond si impietosisce e, in modo rocambolesco, aiuta il bimbo a rifugiarsi in Svizzera assieme a due cuginette.

Sulle orme di Benigni, Jugnot realizza un film in equilibrio tra gravità e leggerezza, tra impegno civile e gusto romanzesco, rivisitando con emozione uno dei capitoli più controversi della storia francese.

Stefan Ruzowitzky

DVD . RUZ

Il Falsario

Francia/ Germania/ Austria, 2007

Berlino, 1936. Sorowitsch è un abile falsario, donnaiolo e giocatore d'azzardo di successo. Un giorno però la sua fortuna viene meno, viene arrestato e portato nel campo di concentramento di Mauthausen. Otto anni dopo Sorowitsch viene trasferito nel campo di Sachsenhausen dove scopre di essere stato scelto appositamente insieme ad un gruppo di abili truffatori e falsari per stampare un'elevatissima somma di denaro falso, per rimpinguare le casse dello stato ed avere i fondi necessari a portare avanti il conflitto bellico.

Liev Schreiber

DVD . SCH

Ogni cosa è illuminata

Stati Uniti, 2005

Ci sono persone che collezionano francobolli, fascette di sigari o tazze da tè. Jonathan tiene da parte i ricordi di famiglia: foto, cartoline, una dentiera e manciate di sporcizia. Il tutto sigillato in singoli sacchetti e appeso a una parete. Adesso Jonathan è alla ricerca di un ricordo più evanescente. Andrà fino in Ucraina a cercare la donna che nel 1942 ha salvato la vita a suo nonno durante la seconda guerra mondiale. Il suo unico indizio è una vecchia foto, la sua guida un ragazzo del posto che parla un buffo inglese e sogna di andare un giorno in America.



Marta Meszaros

DVD . MES

La settima stanza

Italia/ Francia/ Polonia/ Ungheria, 1996

Edith Stein, nata ebrea ma convertita al cattolicesimo dal 1922, è una studiosa di fama mondiale, assistente del filosofo Husserl. Mentre in Germania aumenta la tensione politica, matura la vocazione religiosa di Edith fino alla decisione di farsi suora carmelitana. Intanto, fuori, si fanno sempre più dure le persecuzioni naziste contro gli ebrei. Anche Edith, in quanto ebrea, viene deportata ad Auschwitz dove va incontro al suo terribile destino.

Istvan Szabo

DVD . SZA

A torto o a ragione

Francia/ Germania, 2002

Dopo il crollo del Terzo Reich, l'ingresso delle truppe alleate a Berlino dà avvio, oltre che alla spartizione della città, al processo di denazificazione. Chiunque abbia collaborato coi nazisti deve essere epurato. Ciò avviene in tutti i settori, nessuno escluso. Un alto graduato americano ha l'incarico di occuparsi di Wilhelm Furtwangler, il famoso direttore d'orchestra. Il Maestro è principalmente accusato di aver diretto un concerto in occasione del compleanno di Hitler.

Eytan Fox

DVD . FOX

Camminando sull'acqua

Israele, 2004

Eyal è un agente speciale del Mossad, il servizio segreto israeliano. Dopo aver compiuto con successo una missione in Turchia gli viene assegnato un nuovo incarico. Dovrà fingersi una guida turistica per accompagnare Axel, un giovane tedesco in Israele per far visita alla sorella. I servizi segreti vogliono sorvegliarlo perché è nipote di un criminale nazista non ancora catturato. Durante il viaggio nella vecchia Gerusalemme e sulla costa tra Eyal e Axel nasce una profonda amicizia. Sempre sulle tracce del criminale nazista Eyal viene mandato a Berlino dove scoprirà verità nuove e inaspettate non solo sulla famiglia di Axel ma anche su se stesso.

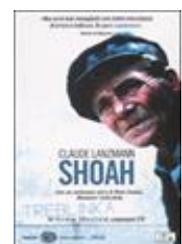
Claude Lanzmann

DVD . LAN

Shoah

Francia, 1985

Undici anni di riprese, trecento ore di interviste: *Shoah* è la testimonianza più completa, credibile e drammatica sullo sterminio di massa degli ebrei in Europa. Shoah racconta i sopravvissuti, i testimoni, i carnefici attraverso luoghi, volti, parole e soprattutto attraverso il silenzio sconvolgente dei luoghi dello



sterminio.

La storia maestra di vita : l'esempio di Giorgio Perlasca, giusto tra le nazioni

DVD . STO

Italia, 2010

A cura della Fondazione Giorgio Perlasca: intervista a Giorgio Perlasca e ad alcune persone da lui salvate. Commento storico-didattico di Piero Angela.

Stephen Daldry

DVD . REA

The Reader : A voce alta

Stati Uniti/ Germania, 2008

Germania, fine della Seconda guerra mondiale. L'adolescente Michael Berg si sente male e viene aiutato ad arrivare a casa da Hanna, un'estranea che ha il doppio dei suoi anni. Michael si riprende dalla scarlattina e cerca Hanna per ringraziarla. Così, i due rapidamente rimangono coinvolti in una relazione segreta e appassionata. Nonostante il loro rapporto, un giorno Hanna scompare misteriosamente, lasciando Michael confuso e addolorato. Otto anni più tardi, mentre Michael è uno studente di legge che osserva i processi per i crimini di guerra nazisti, è sconvolto nel veder tornare Hanna nella sua vita, questa volta come imputata in tribunale. Mentre il passato della donna viene rivelato, Michael scopre un segreto importante che avrà un forte impatto sulle loro vite.

Rose Bosch

DVD . VEN

Vento di primavera

Francia, 2010

Nella notte tra il 15 e il 16 luglio del 1942, oltre tredicimila ebrei vengono arrestati a Parigi. Tutte le famiglie con figli vengono radunate al Velodrome d'Hiver in attesa di essere deportate. Un mattino i bambini si ritrovano da soli, sono stati separati dai genitori. Tutti i personaggi sono realmente esistiti e tutti gli avvenimenti, anche i più drammatici, sono accaduti nell'estate del 1942.

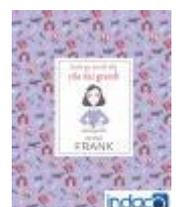
E-BOOK, BIBLIOTECA DIGITALE VENEZIA METROPOLITANA

Isabel Thomas

Anna Frank. Guide per piccoli alle vite dei grandi

[S.l.] : Gallucci, 2019

Perché Anna Frank è una scrittrice di fama mondiale? Le sue parole e il suo acume non solo hanno fatto conoscere a milioni di persone l'orrore della guerra e la malvagità della persecuzione razziale, ma ci



mostrano anche come bontà e speranza possano prevalere persino nei momenti più cupi. Scopri la storia eccezionale di Anna e del diario che ha aperto gli occhi al mondo.

Yishai Sarid

Il mostro della memoria

[S.I.] : Edizioni e/o, 2019

Il protagonista del *Mostro della memoria* racconta la sua inquietante esperienza come accompagnatore di gruppi di studenti, di politici e di ufficiali dell'esercito israeliani in visita ai campi di concentramento nazisti in Polonia. Un romanzo implacabile che è anche una riflessione straordinaria sulla Shoah e sulla sua percezione nella società contemporanea israeliana. Ritenuto non idoneo a intraprendere la carriera diplomatica, il protagonista accetta una borsa di studio per un dottorato di ricerca sulla Shoah. Ben presto, per arrotondare lo stipendio, comincia ad accompagnare in veste di guida gruppi di studenti, di politici e di ufficiali dell'esercito israeliano in visita ai campi di concentramento nazisti in Polonia. Le sue capacità oratorie e la sua competenza fanno sì che venga molto apprezzato e diventi sempre più richiesto, al punto di doversi trasferire a Varsavia, lontano dalla propria famiglia. Per quanto cerchi di mantenere un atteggiamento distaccato verso gli orrori che descrive e di spiegare la meccanica della Shoah da un punto di vista puramente tecnico, senza coinvolgimenti emotivi (scoprendo persino, con enorme raccapriccio, un'inconscia ammirazione sua e di alcuni dei ragazzi per la forza e l'efficienza dell'apparato di distruzione di massa nazista), qualcosa a poco a poco si incrina in lui. Dietro le fredde cifre e le laconiche esposizioni sulle tecniche di sterminio comincia a vedere le persone, i drammi umani, le atrocità del passato con i quali è in contatto quotidiano e di cui vorrebbe rendere ormai partecipi anche gli altri. In un crescendo di orrore e insicurezza viene risucchiato in una spirale di squilibrio dove rischia di perdersi definitivamente.



Cynthia Ozick

Di chi è Anne Frank?

[S.I.] : La nave di Teseo, 2019

Apparso per la prima volta nel 1997 sulle pagine del "New Yorker", questo impetuoso, lucidissimo saggio di Cynthia Ozick strappa il velo di dissimulazione e retorica che negli anni ha ovattato e mistificato la limpida voce di Anne Frank e del suo Diario. Troppo spesso e troppo a lungo oggetto di interpretazioni semplificate e fuorvianti, di appropriazioni indebite, tradimenti e comode "santificazioni", il Diario è servito da lasciapassare per un'amnesia collettiva – storica e culturale – sulle cause e le circostanze della morte della sua autrice e di milioni di altre vittime



dell'Olocausto. La depravazione e la ferocia dei nazisti, il male che ha consumato la protagonista, sono stati attenuati e sorpassati nel tempo dal solo battere della critica, dell'editoria, dei lettori e persino del padre – Otto Frank – sul tema della bontà e della forza umana, utilizzando strumentalmente la voce di Anne per costruire un discorso sul passato tanto rassicurante quanto sterile. Cynthia Ozick, ripercorrendo con il ritmo e la forza che le sono propri, le vicissitudini storiche, editoriali e teatrali del libro universalmente considerato il simbolo della Shoah, ci mette in guardia dalle conseguenze di questa tendenza: ammorbidente la Storia, nel tentativo di renderla più sopportabile, equivale a tradirla; tradirla equivale a negare – in una discesa inarrestabile verso il buio della ragione – ciò che è stato, gettando le basi perché possa avvenire ancora.

Lia Levi

Trilogia della memoria

[S.I.] : Edizioni e/o, 2019

Tre romanzi all'ombra delle leggi razziali. *Una bambina e basta*, *L'Albergo della Magnolia*, *L'amore mio non può*. La storia entra nei corridoi di casa. Una bambina vede improvvisamente cambiare l'intero scenario di una tranquilla vita borghese, un professore di lettere classiche precipita nel baratro di una famiglia spezzata e di un figlio allontanato, una donna, rimasta sola dopo il suicidio del marito a crescere una bambina, deve affrontare un cammino di difficoltà e umiliazioni. Sono tutti destini a confronto sotto la stessa fosca cupola (le Leggi contro gli ebrei del 1938) quelli affrontati nei tre romanzi di Lia Levi, ora riuniti in un unico simbolico volume. Si tratta di *Una bambina e basta* (Premio Elsa Morante opera prima) che ha superato da tempo la decima edizione, dell'*Albergo della Magnolia* (Premio Moravia 2002) e dell'*Amore mio non può*, da cui Manuela Kustermann ha tratto un monologo teatrale.



Etgar Keret

Un intoppo ai limiti della galassia

[S.I.] : Feltrinelli Editore, 2019

Un intoppo ai limiti della galassia, l'ultima fatica di Etgar Keret, raccoglie ventidue racconti scritti secondo lo stile tipico dell'autore, più uno "diffuso", se così si può definire, che dà il titolo al volume. Si tratta di uno scambio di mail, sparpagiate tra un racconto e l'altro, fra il gestore di un'escape room nella cittadina di Rishon LeZion e tale Michael Warshawsky, persona prepotente e manipolatrice, che si ostina a pretendere che il suddetto gestore dia alla madre, sopravvissuta all'Olocausto, la possibilità di usufruire del suo locale durante la giornata della memoria della Shoah, malgrado quel giorno, per legge, i luoghi pubblici di intrattenimento debbano essere chiusi. Come i precedenti libri di Keret, anche quest'ultimo è caratterizzato da un tono ironico e disincantato. I

racconti descrivono situazioni assurde o improbabili, viste con gli occhi ingenui di un bambino o con quelli disillusi di un adulto. Racconti che fanno sorridere ma che spesso hanno un fondo amaro di tristezza.

Ronald H. Balson

La libertà ha i tuoi occhi

[S.l.] : Garzanti, 2019

« *Commovente e pieno di speranza. Se avete amato "Vorrei solo averti accanto", non rimarrete delusi.*» Chicago Tribune « *Una storia toccante sulla forza dell'amore materno, dell'amicizia e dei legami familiari che resistono anche di fronte alle minacce della storia.*» Library Journal « *"La libertà ha i tuoi occhi" è una lettura indispensabile che si inserisce nella lunga e importante tradizione di romanzi che cercano di far luce sull'Olocausto e sulle sue conseguenze.*» Book Reporter



Una guerra che non lascia vie d'uscita. Due ragazze decise a sopravvivere. Una sola scelta possibile.

Polonia, 1943. Il treno corre veloce senza fermarsi. A bordo, la giovane Lena e l'amica Karolina sentono solo il rumore delle rotaie che rompe il silenzio assoluto degli altri passeggeri. Dentro di loro, sanno che là dove sono dirette non c'è via di scampo. Auschwitz è la notte della guerra. Una lunga notte che non lascia intravedere neanche una flebile luce. Ma forse un timido bagliore di speranza c'è. Ed è di salvare le gemelle di Karolina che, su quello stesso treno, si tengono strette a loro piene di paura. Si tratta di una scelta impossibile per una madre, ma è l'unico modo di eludere un destino ingiusto: abbandonare le bambine. Anche se questo significa non rivederle mai più. Da allora sono passati anni, eppure Lena, ormai ottantottenne, non ha mai dimenticato l'istante che ha cambiato tutto. Ha provato a rifarsi una vita, a lasciarsi alle spalle il passato. Senza riuscirci. E adesso sente che è arrivato il momento di rintracciare le gemelle. Di dimostrare a Karolina che il suo sacrificio non è stato vano. Così, si affida all'investigatore Liam Taggart e all'avvocato Catherine Lockart, gli unici disposti a darle una mano, a patto che lei racconti loro tutta la storia. Benché sia convinta di fare la cosa giusta, Lena non riesce a essere sincera con chi potrebbe esaudire il suo desiderio più grande. Perché il suo cuore nasconde un segreto che non ha mai osato confessare e che ora tocca proprio a Liam e Catherine portare alla luce: è il solo modo che hanno per offrire a Lena l'aiuto che cerca.

Ronald H. Balson si è imposto sulla scena letteraria mondiale grazie al bestseller *Volevo solo averti accanto*, che, con oltre 100.000 copie vendute, è balzato in vetta alle classifiche internazionali ed è stato finalista del Premio Bancarella. Con *La libertà ha i tuoi occhi* torna alle atmosfere del suo primo successo e ci consegna una storia emozionante di amicizia e resilienza. Un romanzo che

esplora la solidità dei legami autentici, capaci di resistere alla crudeltà degli uomini e della storia.

Carry Ulreich

Di notte sognavo la pace : Diario di guerra 1941-1945

[S.I.] : Longanesi, 2018

1941. La quindicenne Carry Ulreich vive a Rotterdam e conduce una vita come quella di tante altre ragazzine, godendo dei piccoli piaceri e delle libertà comuni a tante famiglie dell'epoca. Ma la libertà di Carry è destinata lentamente a svanire a seguito dei divieti imposti dai nazisti durante l'occupazione: la requisizione delle biciclette e delle radio, la riduzione degli orari in cui gli ebrei possono uscire di casa, l'obbligo di indossare la stella di David, il divieto di esercitare molte professioni (tra cui quella del padre di Carry, che è sarto), l'imposizione agli studenti ebrei di frequentare scuole solo ebraiche. E, nel giro di pochi anni, lo spettro dei campi di concentramento... Esauriti gli espedienti per evitare la deportazione, agli Ulreich viene offerta un'inaspettata ancora di salvezza: gli Zijlmans, una famiglia cattolica di Rotterdam, invitano Carry e i suoi a nascondersi nella loro casa, correndo un rischio altissimo. E così inizia la loro vita nell'ombra, costantemente avvolti dalla minaccia che li attende al di fuori delle mura della casa che li ospita. Con uno sguardo acuto e lucidissimo sui disagi e i timori affrontati, Carry ci restituisce lo spaccato di vita di una ragazza ebrea costretta a crescere e a formarsi nel momento più terribile del Novecento europeo.

Sergio Luzzatto

I bambini di Moshe

[S.I.] : Einaudi, 2018

Sergio Luzzatto racconta qui l'avventura di un numero sorprendente di bambini ebrei, scampati alla Soluzione finale e rifugiati nell'Italia della Liberazione: circa settecento giovanissimi polacchi, ungheresi, russi, romeni, profughi dopo il 1945 tra le montagne di Selvino, nella Bergamasca. E racconta l'avventura di Moshe Zeiri, il formidabile ebreo galiziano che, ponendosi alla guida dei bambini salvati, consentirà loro di rinascere da cittadini del nuovo Israele. Questa è la storia di una redenzione. Tragicamente privati di una famiglia, di una casa, di una lingua, irrimediabilmente derubati di ogni loro passato, gli orfani della Shoah vedono dischiudersi, grazie agli emissari sionisti, la prospettiva di un futuro nella Terra promessa: un futuro da costruire tutti insieme, maschi e femmine, come in una grande famiglia riunita in un «kibbutz Selvino». I bambini di Moshe sono orfani della Shoah rinati alla vita nell'Italia della Liberazione. Sono giovanissimi ebrei d'Europa centrale.



Lia Levi

Questa sera è già domani

[S.I.] : Edizioni e/o, 2018

Finalista al Premio Strega 2018 - Vincitore del Premio Strega Giovani 2018
Nel 1938 si riuniscono 32 Paesi per affrontare il problema degli ebrei in fuga da Germania e Austria. Molte belle parole ma in pratica nessuno li vuole. Una sorprendente analogia con il dramma dei rifugiati ai nostri giorni. Nello stesso anno 1938 vengono promulgate in Italia le infami Leggi Razziali. Come e con quali spinte interiori il singolo uomo reagisce ai colpi nefasti della Storia? Ci sarà qualcuno disposto a ribellarsi di fronte ai tanti spietati sbarramenti? In questo nuovo emozionante romanzo Lia Levi torna ad affrontare con particolare tensione narrativa i temi ancora brucianti di un nostro tragico passato.

Genova. Una famiglia ebraica negli anni delle leggi razziali. Un figlio genio mancato, una madre delusa e rancorosa, un padre saggio ma non abbastanza determinato, un nonno bizzarro, zii incombenti, cugini che scompaiono e riappaiono . Quanto possono incidere i risvolti personali nel momento in cui è la storia a sottoporli i suoi inesorabili dilemmi? È possibile desiderare di restare comunque nella terra dove ci sono le tue radici o è urgente fuggire? Se sì, dove? Esisterà un paese realmente disponibile all'accoglienza? Alla tragedia che muove dall'alto i fili dei diversi destini si vengono a intrecciare i dubbi, le passioni, le debolezze, gli slanci e i tradimenti dell'eterno dispiegarsi della commedia umana. Una vicenda di disperazione e coraggio realmente accaduta, ma completamente reinventata, che attraverso il filtro delle misteriose pieghe dell'anima ci riporta a un tragico recente passato.

Marcello Pezzetti

16 ottobre 1943. La razzia

[S.I.] : Gangemi Editore, 2017

Catalogo della mostra presso la Casina dei Vallati, Roma Venne il 16 ottobre e scappassimo tutti. Fu un macello. Raimondo Di Neris 16 ottobre 1943: una data impressa nella memoria, uno degli avvenimenti più drammatici della storia della città di Roma, dell'Italia e del mondo intero. Questa data, nella quale più di mille ebrei residenti a Roma subirono il rastrellamento da parte di unità tedesche, viene ricordata con una mostra che riporta proprio questa data: "16 ottobre 1943. La razzia. Nella stessa collana: 1938 LEGGI RAZZIALI. Una tragedia italiana AUSCHWITZ – BIRKENAU. A 65 anni dalla Liberazione I GHETTI NAZISTI 16 OTTOBRE 1943. La razzia degli ebrei di Roma LA LIBERAZIONE DEI CAMPI NAZISTI

Piotr Paziński

La pensione

[S.I.] : Mimesis Edizioni, 2017

Un giovane torna nella pensione fuori Varsavia dove, da bambino, trascorreva le vacanze insieme alla nonna. E' deciso a ripercorrere la storia della propria famiglia e quella degli ebrei polacchi sopravvissuti alla Shoah. Gli incontri con i vecchi ospiti della pensione, luogo dei ricordi immerso in un'atmosfera onirica, diventano un viaggio nella memoria dal quale riaffiorano i fantasmi del passato.



Edith Eva Eger

La scelta di Edith

[S.I.] : Corbaccio, 2017

Una psicologa sopravvissuta ai lager ci insegna a superare i traumi attraverso la resilienza.

Edith Eger aveva sedici anni quando i nazisti fecero irruzione nella città ungherese dove viveva.

Insieme alla sua famiglia fu condotta in un campo di internamento e quindi ad Auschwitz. I genitori vennero inviati subito alla camera a gas su ordine di Joseph Mengele che, poche ore dopo, chiese a Edith di danzare per lui sulle note del valzer *Sul bel Danubio blu*, ricompensandola con un pezzo di pane che lei divise con le compagne di prigionia. Edith sopravvisse con la sorella ad Auschwitz, venne trasferita durante le marce della morte a Gunskirchen, un sottocampo di Mauthausen, e fu salvata da un soldato americano che la trovò, ancora viva, sopra un mucchio di cadaveri.

Trasferitasi negli Stati Uniti dopo la guerra, ha studiato psicologia e, unendo le sue competenze professionali alla sua personale esperienza, si è specializzata nella cura di pazienti affetti da disturbi da stress post-traumatico. Reduci di guerra dall'Afghanistan, donne che avevano subito violenza, persone che soffrivano per un proprio personalissimo trauma, hanno imparato da lei che «il peggior campo di concentramento è la propria mente» e che libertà e guarigione iniziano quando impariamo ad affrontare il nostro dolore.

La scelta di Edith è la storia dei passi, grandi e piccoli, che ci conducono dall'oscurità alla luce, dalla prigionia alla libertà e alla felicità.

Edith Eger ha novant'anni e danza ancora.

Elie Wiesel

Dopo la notte

[S.I.] : Garzanti, 2016. - 1 testo elettronico (EPUB) (275 p., 0.60 MB)

Per sfuggire ai fascisti ungheresi il piccolo Gamaliele si è affidato a Ilonka, una ragazza cattolica, voluttuosa cantante di cabaret, che lo ha nascosto e protetto dalle persecuzioni naziste. Ora è un uomo maturo,



e vive a New York, sempre innamorato delle parole e delle donne: Colette, che ha sposato a Parigi, e poi Esther, selvatica e leggera, ed Ève, il suo primo amore, un sogno incastonato nel reale... La sua è la vita di un rifugiato, fatta di incontri e abbandoni, di continue partenze e umilianti burocrazie. È un profugo che cerca la compagnia di altri uomini senza radici come lui e forse come tutti noi, ormai, ma anche come Adamo ed Eva, cacciati dal Giardino dell'Eden. Ha quattro amici, scampati come lui agli orrori della storia: Bolek, sopravvissuto al ghetto, Diégo, eroe della guerra di Spagna, Iasha, che ha resistito alle purghe staliniste, Gad, che ora lavora per il Mossad. Con loro condivide la solidarietà dei rifugiati ma anche momenti di allegria rumorosa. Finché a Gamaliele non arriva la notizia che in un ospedale cercano un traduttore: hanno ricoverato una donna, una ungherese senza identità, con cui non riescono a comunicare. Potrebbe essere Ilonka, di cui da tempo ha perso le tracce: in ogni caso, questo incontro richiama la memoria del passato, che torna come un incubo. Gamaliele porta in sé tutta la nostalgia e la lucidità, il disincanto e la speranza dei grandi personaggi di Elie Wiesel. Fondendo memoria e invenzione, Dopo la notte approfondisce i temi chiave della narrativa dello scrittore e Premio Nobel per la Pace: l'assenza e la ricerca di una patria, l'imperativo e il fascino del nomadismo, la lotta incessante tra l'oblio e la memoria, tra il dubbio e la fede. Senza smettere di interrogarsi sulla terribile domanda che ossessiona la nostra epoca: come ricominciare, dopo aver attraversato l'orrore, dopo averlo subito sulla propria pelle?

Françoise Frenkel

Niente su cui posare il capo

[S.I.] : Guanda, 2016

«Preferisco non conoscere il volto di Françoise Frenkel, né le peripezie della sua vita dopo la guerra, né la data della sua morte. Così il suo libro rimarrà per sempre ai miei occhi la lettera di una sconosciuta, rimasta in fermo posta per un'eternità, una di quelle lettere che magari riceviamo per errore, ma che sembravano destinate proprio a noi.» **Patrick Modiano, Premio Nobel per la Letteratura.** Nel 1921 la giovane Françoise Frenkel, ebrea di origine polacca, fonda la Maison du Livre, la prima libreria francese di Berlino, frutto della sua grande passione per la lingua e la cultura del paese in cui ha vissuto a lungo e studiato. Ben presto la libreria diventa un luogo di ritrovo e confronto, dapprima nella Germania cupa e traumatizzata dalla Grande guerra, poi nell'atmosfera più aperta e vivace della Repubblica di Weimar. Con l'ascesa del nazismo il clima cambia, e per Françoise diventa impossibile proseguire questa attività. A pochi giorni dallo scoppio della guerra ritorna a Parigi, ma le persecuzioni la raggiungono al seguito delle truppe tedesche e la costringono a riparare a sud, prima ad Avignone, poi a Nizza, Gre-noble, Annecy. Per più di tre anni, fino a quando nel 1943 riesce a passare clandestinamente la frontiera svizzera, vive da fuggiasca e registra incredula la trasformazione della sua

patria elettiva: la cancellazione dei diritti, i rastrellamenti, le deportazioni, la propaganda razzista alla radio e i discorsi antisemiti della gente, la codardia e l'ignoranza di chi è pronto a giustificare qualunque nefandezza. Ma c'è anche chi la aiuta, per istintivo eroismo o per scelta politica, per spirito cristiano o per orgoglio nazionale, per interesse o per pura solidarietà umana. Questo libro ci restituisce, miracolosamente intatti, la voce, lo sguardo, l'emozione di una donna coraggiosa, il suo amore per i libri e la determinazione grazie a cui è riuscita a scampare a un destino tragico.

Chil Rajchman

Treblinka 1942-1943 : Io sono l'ultimo ebreo

[S.I.] : Bompiani, 2014

"una testimonianza che dà i brividi" Elie Wiesel "Rajchman è un sopravvissuto di Treblinka. Ha visto tutto, sentito tutto, provato tutto. Ha il coraggio di deporre per la Storia. Il suo racconto è di una densità che dà i brividi. Credo di aver letto molte opere su questo stesso soggetto. E tutte sono dolorose. Alcune sollecitano dei dubbi sull'uomo, altre sul suo creatore. Quella di Rajchman, con la sua semplicità commovente, apre degli orizzonti nuovi nell'immaginario del Male. Il viaggio angosciante verso l'ignoto. L'arrivo. L'abbandono delle ultime proprietà. La separazione delle famiglie. Le urla. Il sadismo degli 'assassini' e la tortura umiliante delle vittime. Il sistema funziona alla perfezione. Tutto è previsto, programmato. Gli uccisori uccidono e gli ebrei muoiono. Rajchman è restato un anno a Treblinka: dal 1942 al 1943, fino alla rivolta eroica dei disperati, cui aveva partecipato. In questo lasso di tempo, nell'odore pestilenziale permanente, ha conosciuto ciò che nessuno dovrebbe vedere: lavorava lì dove le vittime, uomini, donne e bambini, andavano verso la morte. Era lui l'ultimo essere umano che le donne vedevano prima di soffocare nelle camere a gas. [...] Come ha fatto Rajchman a vivere e sopravvivere con i morti adattandosi così velocemente a situazioni così pietrificanti?" dalla Postfazione di Elie Wiesel



A cura di Marcello Pezzetti

La liberazione dei campi nazisti

[S.I.] : Gangemi Editore, 2016. - 1 testo elettronico (EPUB) (212 p., 29.18 MB)

Catalogo della mostra aperta al Complesso Monumentale del Vittoriano di Roma dal 28 gennaio al 15 marzo 2015. Una grande esposizione che racconta la liberazione dei campi nazisti a settant'anni dalla loro chiusura. La narrazione abbraccia un arco temporale di un anno - dal luglio 1944 al maggio 1945 - e racconta le specificità, gli antefatti e i risvolti delle liberazioni dei luoghi di concentramento e sterminio istituiti dai nazisti in tutta



l'Europa occupata. Ha come focus lo sguardo sui campi che abbiano visto la presenza di deportati ebrei italiani, senza trascurare le vicende relative alla deportazione "politica" ad opera del sistema di oppressione nazifascista.

Thomas Harding

La casa sul lago

[S.I.] : Ponte alle Grazie, 2016. - 1 testo elettronico (EPUB) (416 p., 9.57 MB)



Nella primavera del 1993, Thomas Harding andò a Berlino insieme alla nonna per visitare una piccola casa in riva al lago. Era un «luogo del cuore», diceva la nonna, un santuario che lei era stata costretta ad abbandonare quando i nazisti erano andati al potere. Vent'anni dopo Thomas ritornò a Berlino: trovò la casa vuota, desolata, pronta per essere demolita. Una vera e propria ferita scavava il prato, impronta lasciata dal Muro di Berlino che per tre decenni aveva attraversato il giardino. Disseminate ovunque, vi erano le tracce degli abitanti che avevano affettuosamente abitato quelle stanze. Thomas Harding ha deciso di raccontare della piccola casa di legno – amata e curata, luogo di vacanza e meditazione, svaghi e gite in barca – che è anche la storia di due guerre mondiali, di una ricca e rispettata famiglia ebrea, di un famoso compositore nazista, di una vedova e dei suoi figli, di una spia della Stasi e di tanti altri frammenti dimenticati che compongono il grande affresco del XX secolo. Un libro intimista e di ampio respiro, una magnifica testimonianza che, attraverso la trama degli affetti e della memoria, rende la Storia più viva che mai.

Virginia Baily

Una mattina di ottobre

[S.I.] : Casa Editrice Nord, 2016. - 1 testo elettronico (EPUB) (420 p., 1.03 MB)



L'alba color acciaio è fredda come la pioggia sottile che si deposita silenziosa tra i suoi capelli e le scivola lungo il collo. Chiara Ravello però ha smesso di farci caso nell'istante in cui si è inoltrata nel quartiere ebraico. Ha come la sensazione che quei vicoli siano stati svuotati di vita e non rimanga che l'eco di una sofferenza muta. Quando sbuca in un piazza, Chiara vede un camion sul quale sono ammassate diverse persone. Tra di esse, nota una madre seduta accanto al figlio. Le due donne si fissano per alcuni secondi. Non si scambiano nemmeno una parola, basta quello sguardo. Chiara capisce e, all'improvviso, incurante del pericolo, inizia a gridare che quel bambino è suo nipote. Con sua grande sorpresa, i soldati fanno scendere il piccolo e mettono in moto il camion, lasciandoli soli, mano nella mano. Sono passati trent'anni dal rastrellamento del ghetto di Roma, e all'apparenza Chiara conduce un'esistenza felice. Abita in un bell'appartamento in centro, ha un lavoro che ama, è circondata da amici sinceri. Tuttavia su di lei grava il peso del rimpianto per

quanto accaduto con Daniele, il bambino che ha cresciuto come se fosse suo e che poi, una volta adulto, è svanito nel nulla, spezzandole il cuore. E, quando si presenta alla sua porta una ragazza che sostiene di essere la figlia di Daniele, Chiara si rende conto che è arrivato il momento di fare i conti con gli errori commessi, con le scelte sbagliate, con i segreti taciuti troppo a lungo.

Kathryn Hughes

La lettera

[S.I.] : Casa Editrice Nord, 2016. - 1 testo elettronico (EPUB) (352 p., 1.00 MB)



Quanto può durare un ricordo? Tina se lo chiede ogni sabato, davanti ai vestiti usati che vende per beneficenza. E se lo chiede quando, in una vecchia giacca, trova una lettera che risale al settembre 1939. E che non è mai stata spedita. Chi saranno mai Chrissie, la destinataria, e Billy, l'uomo che nella lettera implora il suo perdono? Qual è la storia che li unisce? E che ne è stato di loro?

Paul Glaser

Ballando ad Auschwitz : Il segreto della mia famiglia

[S.I.] : Bompiani, 2014



Cresciuto in una devota famiglia cattolica nei Paesi Bassi, Paul Glaser, già adulto, scopre di avere origini ebraiche. Turbato da questa rivelazione casuale, Paul cerca di capire cosa è successo alla sua famiglia durante la Seconda guerra mondiale, il motivo di un silenzio così lungo sulla propria identità, e il motivo della misteriosa frattura fra suo padre e Rosie, zia di Paul. Rosie Glaser, ebrea non praticante, è una donna magnetica, sensuale, esuberante, astuta, innamorata del ballo che neppure quando i nazisti prendono il potere si spaventa, e anzi apre una scuola di ballo nell'attico dei suoi genitori, naturalmente illegale. Tradita dagli uomini di cui si fidava, arrestata dalle SS, finisce ad Auschwitz. Nel campo di concentramento è determinata a sopravvivere, utilizzando tutti i mezzi a sua disposizione, anche la sua passione per il ballo, anche la sua capacità seduttiva, messa a dura prova negli stenti cui è costretta. Delle milleduecento persone che sono arrivate con lei ad Auschwitz, solo otto sono sopravvissute. E tra loro c'è Rosie. Illustrato da una ricca selezione di foto, Ballando ad Auschwitz è insieme la cronaca di una indagine e di una scoperta che cambiano la vita di un uomo, Paul Glaser; e anche il ritratto di una donna straordinaria, segnata dall'amore, dal tradimento e dal coraggio. "E così ebbe inizio. Dovevo ballare sulla musica del giradischi. Impiegai un istante per decidere quale disco mettere, poi Kurt alzò la mano. Cadde il silenzio e io presentai me stessa e il ballo che stavo per eseguire. Era una mazurca. Prima lenta poi veloce. Eseguii tre danze differenti e dopo

mezz'ora tutto finì. Nessuno applaudì, ma mi venne data una forma intera di pane come ricompensa e mi rispedirono alla mia baracca. A letto, quella notte, raccontai a Martha e a Rachel le mie avventure e condivisi il pane che avevo tenuto nascosto sotto i vestiti." "Questa storia dimostra l'importanza che possono avere la forza di carattere e l'ottimismo nei momenti decisivi. Tramandatela." Paul Glaser "La storia straordinaria di una donna coraggiosa e anticonformista, e della sua determinazione a sopravvivere." The New York Post "Un contributo essenziale alla letteratura sull'Olocausto." Booklist

Hannah Arendt

La banalità del male : Eichmann a Gerusalemme

[S.I.] : Feltrinelli Editore, 2013

Otto Adolf Eichmann, figlio di Karl Adolf e di Maria Schefferling, catturato in un sobborgo di Buenos Aires la sera dell'11 maggio 1960, trasportato in Israele nove giorni dopo, in aereo e tradotto dinanzi al Tribunale distrettuale di Gerusalemme l'11 aprile 1961, doveva rispondere di quindici imputazioni, avendo commesso, 'in concorso con altri', crimini contro il popolo ebraico, crimini contro l'umanità e crimini di guerra sotto il regime nazista, in particolare durante la seconda guerra mondiale. Hannah Arendt va a Gerusalemme come inviata del "New Yorker". Assiste al dibattimento in aula e negli articoli scritti per il giornale sviscera i problemi morali, politici e giuridici che stanno dietro al caso Eichmann. Ne nasce un libro scomodo: pone le domande che non avremmo mai voluto porci, dà risposte che non hanno la rassicurante certezza di un facile manicheismo. Il Male che Eichmann incarna appare alla Arendt "banale", e perciò tanto più terribile, perché i suoi servitori più o meno consapevoli non sono che piccoli, grigi burocrati. I macellai di questo secolo non hanno la "grandezza" dei demoni: sono dei tecnici, si somigliano e ci somigliano.

Helena Janeczek

Lezioni di tenebra

[S.I.] : Guanda, 2011

Autrice di *La ragazza con la Leica vincitrice del Premio Strega*

2018 «Due cose non si possono guardare in faccia: il sole e la morte» ha scritto La Rochefoucauld nelle sue Massime. La visione diretta della grande luce e del grande buio sono per noi intollerabili. Si può essere ciechi per troppa luce o per troppo buio. Per questo occorre abituarsi gradualmente all'una come all'altro. Ed è proprio così, per gradi, che queste **Lezioni di tenebra** ci portano al grande buio, al cuore nero della storia: **Auschwitz**. In un racconto nutrito di biografia, che diventa anche biografia di una generazione, l'autrice esplora, pagina dopo pagina sempre più



in profondità, il **rapporto con sua madre**, l'unica di due famiglie numerose a essere **sopravvissuta alla Shoah**, insieme al padre: ebrei polacchi, vissuti in Germania, dove la figlia **Helena** è cresciuta sentendosi totalmente estranea al mondo tedesco e alla sua cultura, pur usandone la lingua . Non soltanto una **memoria sulla Shoah**, ma un resoconto appassionato e allo stesso tempo lucido che punta a misurare l'intensità del contraccolpo nella generazione successiva. E il contraccolpo sta nell'impossibilità di avere radici, nella confusione linguistica, nel bisogno disperato di appartenere e nella condanna crudele di sentirsi estranei, comunque e dovunque. Sta nello stupore di fronte al destino, al male, alla sorte: «Vorrei sapere se è possibile trasmettere conoscenze e esperienze non con il latte materno, ma ancora prima, attraverso le acque della placenta o non so come, perché il latte di mia madre non l'ho avuto e ho invece una fame atavica, una fame da morti di fame, che lei non ha più».